



**Comune
di Cesena**

**RICOGNIZIONE STRAORDINARIA
DELLE PARTECIPAZIONI
DIRETTE E INDIRECTE**

di cui all'art.24 comma 1

D.lgs 175 del 19 agosto 2016

RELAZIONE TECNICA

RELAZIONE TECNICA

INDICE

Quadro di riferimento normativo	pag. 05
Perimetro della ricognizione	pag. 07
Stato di attuazione delle dimissioni programmate	pag. 12
Verifiche previste dall'art. 4 del D.lgs 175/2016	pag. 15
Vincolo di scopo	
Vincolo di attività	
Verifiche dell'art. 5 del D.lgs 175/2016	pag. 19
Elementi di valutazione di cui all'art. 20. Parametri di riferimento	pag. 22
Modalità attuative per la ricognizione	pag. 22
Schede istruttorie di ricognizione:	
Energie per la città SPA	pag. 25
Filiera ortofrutticola romagnola SPA	pag. 38
Cesena Fiera SPA	pag. 44
Techné Soc. Cons. a r.l.	pag. 52
Ser. In. Ar. Soc. Cons. p. a.	pag. 63
Unica Reti SPA	pag. 70
ATR Soc. Cons. a r.l.	pag. 80
Start Romagna SPA	pag. 90
Romagna Acque SPA	pag. 100
Lepida SPA	pag. 108
HERA SPA	pag. 117

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Con il Testo Unico in materia di società partecipate di cui al decreto legislativo 175 del 19/8/2016 è stata data attuazione alla delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche di cui agli articoli 16 e 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124.

Le disposizioni del decreto sono volte a promuovere l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Con il successivo Decreto legislativo 100 del 16/6/2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al decreto succitato.

Il testo Unico in materia di società partecipate sopra richiamato, così come risultante dopo le modifiche e integrazioni approvate con il Dlgs 100/2017, prevede, all'art. 24 la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche.

Ciascuna amministrazione è quindi tenuta ad effettuare con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto e ad individuare quelle che devono essere alienate.

Ai sensi dell'art. 24 c. 1 del decreto succitato le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del decreto,

- a. non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
- b. ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5 comma 1 e 2;
- c. o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20 comma 2;

devono essere alienate o essere oggetto di misure di razionalizzazione.

La presente relazione tecnica è redatta ai sensi del secondo comma dell'art. 24 del nuovo Testo Unico, il quale prevede che la ricognizione costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190.

L'art. 4 del TU prevede condizioni e limiti per il mantenimento di partecipazioni in società come di seguito specificato:

- il comma 1 reca un limite di carattere generale: il divieto di mantenere la partecipazione in società aventi per oggetto attività di produzione beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, previsione già contenuta nell'art. 3 c. 27 della Legge 244 del 2007, abrogata con l'art. 29 del suddetto decreto (c.d. vincolo di scopo)
- il comma 2, nell'ambito di tale principio generale, specifica le attività di produzione di beni e servizi il cui svolgimento giustifica la partecipazione pubblica (vincolo di attività) e prevede la possibilità di costituire società e acquisire o mantenere, direttamente o indirettamente partecipazioni per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a. produzione di servizi di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b. progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (società pubblica di progetto);
 - c. realizzazione e gestione di un'opera o organizzazione e gestione di un servizio di

- interesse generale in partenariato con un soggetto privato selezionato mediante procedure aperte o competitive di negoziazione;
- d. autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o allo svolgimento delle sue funzioni, nel rispetto delle normative europee e della disciplina nazionale di recepimento;
- e. servizi di committenza (centrali di committenza);
- il comma 7, infine, specifica che è ammessa la partecipazione a società aventi ad oggetto prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici nonché la produzione di energie da fonti rinnovabili:

L'art. 5 del TU prevede, al primo e secondo comma, che per la costituzione di una nuova società o l'acquisizione di quote societarie (e anche per il mantenimento, ai sensi dell'art. 24) l'atto deve essere analiticamente motivato.

La norma precisa tutte le analisi che devono essere effettuate ed esplicitate nell'atto di approvazione:

- necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente evidenziando le ragioni e le finalità che giustificano la scelta sotto il profilo della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria;
- valutazione make or buy (gestione diretta verso gestione esternalizzata);
- rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- compatibilità dell'intervento finanziario previsto con la disciplina europea ed in particolare con la disciplina in materia di aiuti di stato.

L'art. 20 del TU prevede ai primi due commi che annualmente le PA effettuano un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni dirette o indirette predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la razionalizzazione.

I piani di razionalizzazione, corredati da relazione tecnica devono rilevare:

- a. società che non sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 sopra specificati;
- b. società senza dipendenti o con un numero di dipendenti inferiore al numero di amministratori;
- c. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali;
- d. partecipazioni in società che abbiamo un fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore a 1.000.000 di € (limite ridotto a 500.000 ai sensi dell'art. 26 comma 12 quinquies fino al triennio 2016-2018)
- e. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di servizi di interesse generale che abbiamo conseguito perdite per 4 degli ultimi 5 esercizi precedenti;
- f. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g. necessità di aggregazione di società consentite all'art. 4.

Si richiama infine la deliberazione della Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 19/SEZAUT/2017/ INPR del 19/7/2017 con la quale sono state approvate le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni con annesso il modello standard di atto di ricognizione da allegare alla deliberazione consiliare degli enti, per il corretto adempimento da parte degli stessi delle disposizioni di cui all'art. 24 del D.lgs 175/2016.

PERIMETRO DELLA RICOGNIZIONE

Per procedere alla ricognizione di cui all'art. 24 è necessario stabilire preliminarmente il perimetro della stessa individuando le partecipazioni da includere.

Il Testo Unico in materia di società partecipate prevede che siano incluse nella ricognizione le partecipazioni in società direttamente o indirettamente possedute alla data del 23/9/2016, data di entrata in vigore del decreto.

Per partecipazione indiretta il decreto precisa all'art. 2 lett g) che deve intendersi " la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica".

All'art. 2 lett.b) del succitato decreto è specificato che deve intendersi per controllo *"la situazione descritta all'art. 2359 del Codice Civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo"*

Sono soggetti al controllo del Comune di Cesena, alla data del 23/9/2016, come definito all'art. 2, lettera b) unicamente i seguenti enti e società:

- ASP Valle Savio
- Energie per la Città Spa
- Cesena Fiera Spa
- Filiera Ortofrutticola Spa
- Technè Spa (in quanto partecipata al 50% dal Comune di Forlì e di Cesena e quindi per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche è richiesto il consenso di entrambi gli enti)

Rispetto alla società Cesena Fiera Spa si precisa che con delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 10/11/2016 si è stabilito di procedere alla vendita, mediante procedure ad evidenza pubblica di una parte di azioni corrispondenti al 54,78375 % del capitale sociale, con la medesima deliberazione è stato altresì approvato il nuovo statuto che regola i rapporti fra i soci

La procedura di vendita, conclusasi nel mese di giugno 2017 , è stata svolta, previa intesa con gli enti pubblici soci, anche per conto della Provincia di Forlì Cesena e del Comune di Longiano, che nei rispettivi Piani di Razionalizzazione, redatti ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190 , avevano espresso la volontà di dismettere le loro partecipazioni, e complessivamente la quota posta in vendita ai privati corrisponde al 60% dell'intero capitale sociale.

Per tale motivo si è stabilito di includere nella presente ricognizione le società indirettamente partecipate per il tramite di Cesena Fiera Spa anche se alla data attuale le partecipazioni detenute per il tramite di tale società non possono più essere considerate indirettamente partecipate proprio a causa della modifica apportata alla compagine societaria dopo l'entrata in vigore del decreto.

Sono pertanto incluse nella ricognizione, oltre alle società partecipate direttamente, quelle detenute tramite le società e gli enti sopra elencati.

Sulla base delle indicazioni contenute nelle linee di indirizzo della Corte dei Conti sopra richiamate, è stata inoltre inclusa nella ricognizione anche Hera Spa, società quotata alla Borsa Valori di Milano già dal 26 giugno 2003, nonostante l'art. 1 c. 5 del Testo Unico più volte richiamato preveda che le disposizioni del decreto si applicano alle società quotate solo se espressamente previsto e il riferimento a tali società non è contenuto in alcuno degli articoli, 4, 5, 20 e 24 che dettano le norme relative alla ricognizione.

Si precisa a tal proposito che il 3° comma dell'art. 26 prevede che le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015

Sono trattate separatamente, nella presente ricognizione, le partecipazioni societarie per le quali è stata già deliberata la dismissione e per le quali non sono state ancora concluse le relative procedure per la risoluzione del rapporto societario, delle quali si da conto nel paragrafo seguente.

PARTECIPATE DI PRIMO LIVELLO ALLA DATA DEL 23/09/2016

Controllate (ai sensi dell'art. 2 lett. b) del Testo Unico in materia di partecipate)

1. ENERGIE PER LA CITTA' Spa
2. FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA Soc Cons. pa
3. CESENA FIERA spa
4. TECHNE Srl cons.

Partecipate

5. SERINAR Spa cons.
6. UNICA RETI Spa
7. ATR Soc. cons arl
8. START ROMAGNA Spa
9. ROMAGNA ACQUE Spa
10. LEPIDA Spa
11. HERA SPA

Società in corso di dismissione:

12. Valore Citta Spa società in liquidazione
13. SAPRO Spa in liquidazione
14. FA.CE Spa
15. Terme S. Agnese
16. STU Pieve 6 Spa in liquidazione

PARTECIPATE INDIRETTE (TRAMITE ENTI/SOCIETA' CONTROLLATI)

Per il Tramite di Cesena Fiera:

- Alimos- Alimenta la saluta soc. coop.
- C.S.O Centro Servizi Ortofrutticoli Soc. Coop.

- Consorzio Risorse Energetiche soc cons pa
- Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna Soc. cons. a rl (in dismissione)

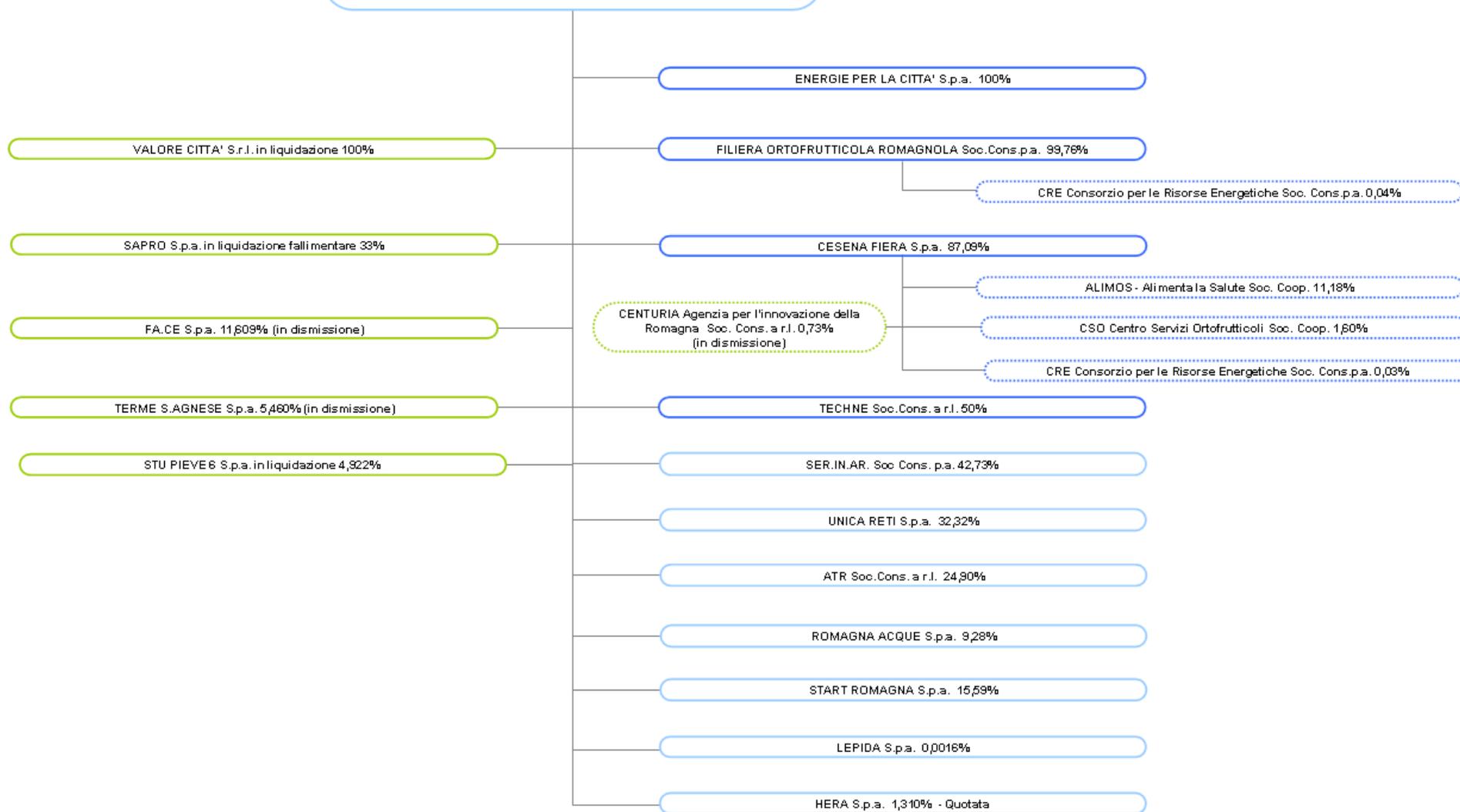
Per il tramite di Filiera ortofrutticola romagnola:

- Consorzio Risorse Energetiche soc cons pa

Nel grafico seguente sono indicate le partecipazioni dirette e indirette ed è illustrato il perimetro della ricognizione alla data del 23/9/2016.

COMUNE DI CESENA

Alla data del 23.09.2016



STATO ATTUAZIONE DELLE DISMISSIONI PROGRAMMATE. CONFERMA

Il Comune di Cesena ha avviato il processo di razionalizzazione del portafoglio delle partecipazioni societarie già dal 2014; con proprie deliberazioni consiliari n. 77 del 25/09/2014, n. 102 del 27/11/2014 e n. 31 del 26/3/2015 ha stabilito di dismettere le partecipazioni nelle seguenti società, ritenute non più strategiche per l'ente:

- Terme Sant'Agnese Spa;
- Banca Popolare Etica S.c.p.a.;
- C.I.L.S Cooperativa Sociale per l'Inserimento lavorativo e Sociale ONLUS;
- ALIMOS Alimenta la salute Soc. Coop. Agricola;
- Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna Soc. Con. a r.l.;
- Qualità degli appalti e sostenibilità del costruire Soc. Cons. a r.l. in breve Nuova Quasco;
- Keisna Srl;
- STU Novello SPA – società in liquidazione
- STU Pieve 6 Spa
- FA.CE Spa
- VALORE CITTA' Srl – società in liquidazione

Alla data della presente relazione sono stati conclusi i processi relativi alla dismissione delle società

- Banca Popolare Etica S.c.p.a.;
- C.I.L.S Cooperativa Sociale per l'Inserimento lavorativo e Sociale ONLUS;
- ALIMOS Alimenta la salute Soc. Coop. Agricola;
- Qualità degli appalti e sostenibilità del costruire Soc. Cons. a r.l. in breve Nuova Quasco;
- Keisna Srl;
- STU Novello SPA – società in liquidazione

sono tuttora in corso i processi di dismissione riguardanti le seguenti società:

- Terme Sant'Agnese Spa ;
- STU Pieve 6 Spa- società in liquidazione.
- VALORE CITTA' Srl – società in liquidazione
- FA.CE Spa

Si segnala infine che per SAPRO Spa e' ancora aperta una procedura fallimentare.

Per Terme Sant'Agnese Spa in data 27/05/2016 l'assemblea della società ha preso atto della volontà di recesso ai sensi dell'art. 569 bis della L. 147/2013 e s. m. e i. e con Delibera di Giunta n.43 del 28/02/2017 l'Amministrazione ha accettato la proposta societaria di rateizzare il pagamento del valore della liquidazione la cui prima rata è stata già liquidata nel mese di maggio 2017. STU Pieve 6 Spa e Valore Città Spa sono state poste in liquidazione e si stanno attivando tutte le possibili azioni per addivenire quanto prima alla chiusura delle società;

Per FA.CE Spa, si è tentata la vendita delle azioni attraverso procedura ad evidenza pubblica in data 18/03/2016 proceduta che non ha dato esito in quanto non sono state ricevute offerte, si propone di effettuare ulteriori tentativi di vendita, **e di attuare ogni azione necessaria a preservare il valore patrimoniale della partecipazione** considerato che l'art. 24 comma 5 prevede che in caso di mancata alienazione entro 1 anno dalla ricognizione, la partecipazione è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, il quale prevede che *“Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni”*

LE VERIFICHE PREVISTE DALL'ART. 4 DEL D.LGS 175 /2016

VINCOLO DI SCOPO

Fra le verifiche da porre in essere per valutare la possibilità di mantenimento delle partecipazioni societarie vi è quella relativa alla indispensabilità delle stesse per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

L'individuazione delle finalità istituzionali non può che partire dalla individuazione delle funzioni fondamentali, che l'ordinamento giuridico riconosce a ciascun ente locale nel proprio ambito di competenza.

Il Dlgs 267/2000 che all'art. 13. attribuisce genericamente al Comune nel suo ruolo primario di interprete dei bisogni della comunità locale di cui rappresenta gli interessi e promuove lo sviluppo, *"tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio, con particolare riferimento ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio, e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale."*

All'art. 112 il succitato Dlgs 267/2000 stabilisce inoltre che *"Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali."*

L'art. 2 della L. 5 giugno 2003 n. 131 considera funzioni fondamentali quelle essenziali *"per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento"*

Spetta quindi al singolo ente valutare quali siano le necessità della comunità locale e nell'ambito delle compatibilità finanziarie e gestionali avviare le politiche necessarie per soddisfarle, nel rispetto dei fondamentali principi costituzionali, tra i quali:

- il **principio di legalità**, secondo cui l'esercizio del potere amministrativo deve essere attribuito con legge, che individua altresì l'interesse pubblico finale;
- i **principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza**, previsti nell'art. 118 della Costituzione, il quale postula che sia sempre la legge, statale o regionale, ad attribuire ai comuni e alle province le funzioni valutando se le stesse possano essere da loro adeguatamente disimpegnate, imponendone in caso contrario l'esercizio unitario;
- il **principio del coordinamento finanziario** (art. 119 Cost.), il quale delinea un sistema di governo multilivello che non può ritenersi retto dalla libera iniziativa dei diversi soggetti istituzionali, ma che al contrario deve essere coordinato anche al fine di evitare che, in ambiti nei quali vi sia un'articolazione di competenze su diversi livelli, si determini uno spreco di risorse o una moltiplicazione di spese (cit. Corte Costituzionale, sentenza 1.10.2003, n. 303).

Pertanto, la possibilità per gli enti locali di assumere come proprie determinate funzioni deve necessariamente trovare un riferimento a livello normativo (statale o regionale) che presuppone già risolta a monte la questione dell'attribuzione dei poteri e delle competenze e della duplicazione di funzioni.

In difetto, qualsivoglia iniziativa, sia pure schermata dalla strategicità e dalla rilevanza dell'interesse per la comunità territoriale di riferimento, deve reputarsi contra legem e perciò solo foriera di danno erariale in quanto non funzionale e non di competenza dell'ente locale perché attratto nell'orbita di differenti livelli e/o ordini di gestione del medesimo interesse (cit. Corte dei Conti - Sezione I, 30 settembre 1991 n. 300).

Ai sensi del comma 27 dell'art. 14 del D.L. 78 del 2010, così come modificato dall'art. 16 del DL 95/2012, e s.m.e.i. sono funzioni fondamentali dei comuni le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

Infine un ruolo fondamentale ha lo Statuto Comunale, che caratterizza l'autonomia degli enti locali, delinea i contorni dell'attività istituzionale dell'ente e indica le finalità dell'azione amministrativa. Lo statuto del Comune di Cesena indica gli obiettivi sociali ed economici dell'ente all'art. 5¹

¹ Art. 5 – Obiettivi sociali ed economici 1) Il Comune di Cesena, nell'ambito delle sue funzioni: a) promuove il miglioramento della qualità della vita della comunità e delle persone e assume il rispetto del valore dei tempi di vita e di lavoro come principio informatore della politica volta a tal fine; b) favorisce il determinarsi di condizioni di pari opportunità nel lavoro e a tal fine promuove le iniziative necessarie a consentire alle donne di godere pienamente dei diritti di cittadinanza sociale; c) persegue la rimozione degli ostacoli che si frappongono al completo sviluppo della persona e che impediscono l'effettivo esercizio dei diritti, con particolare riguardo ai soggetti più deboli ed emarginati; d) attua e promuove, in adempimento della legge n.104 del 5.2.1992, interventi in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate. Al fine di coordinare tali interventi con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nell'ambito territoriale, il Sindaco promuove apposite conferenze di servizi. I rapporti con gli utenti vengono assicurati dai servizi sociali del Comune; e) nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità, promuove l'ordinata convivenza sociale; f) sostiene e valorizza la famiglia anche attraverso forme di coinvolgimento nella definizione dei processi di programmazione e di progettazione delle politiche a lei rivolte; g) si propone di consolidare ed allargare lo spirito di solidarietà tra gli uomini e tra i popoli e la realizzazione di rapporti tra le persone ad esso improntati; h) promuove il potenziamento e il godimento dei servizi sociali per tutti i cittadini e le cittadine e rimuove gli ostacoli che ad esso si frappongono; i) opera per la salvaguardia della salute e per l'effettivo riconoscimento del valore sociale della maternità; l) riconosce, favorisce e valorizza iniziative di volontariato a fini sociali; m) promuove lo sviluppo ed il progresso della cultura valorizzando il patrimonio e le istituzioni culturali e favorendo le libere iniziative delle articolazioni culturali della comunità; 6 n) favorisce e sostiene le iniziative educative e ricreative mediante il potenziamento delle sue strutture e rapporti di collaborazione e di sostegno con realtà pubbliche e private; o) promuove l'organico ed equilibrato assetto del territorio, la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione dei beni ambientali, naturali e tutela la vocazione agricola del territorio, coordinando l'azione di tutti gli enti preposti; p) favorisce lo sviluppo economico della comunità e la piena occupazione; promuove la partecipazione della iniziativa economica privata e della cooperazione alla realizzazione delle finalità di interesse generale, valorizza la libertà d'impresa garantendo a tutti le stesse opportunità; q) riconosce lo sport come servizio sociale e formativo; favorisce l'attività sportiva al fine della valorizzazione della persona, della qualità della vita dell'individuo e della collettività; favorisce la gestione decentrata delle strutture sportive di quartiere; 2) Per la realizzazione degli obiettivi della propria azione il Comune assume il metodo della programmazione.

Per ciascuna società quindi si rende necessario valutare attentamente l'attività svolta dalla stessa e motivare l'indispensabilità in relazione ad uno **specifico fine istituzionale**

I VINCOLI DI ATTIVITA

L'art. 4 del decreto elenca le attività che possono essere svolte tramite le società partecipate dall'ente (vincolo di attività)

Esse riguardano

- a) produzione di un **servizio di interesse generale**, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato (art. 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016), con un imprenditore selezionato mediante procedure ad evidenza pubblica;
- d) autoproduzione di beni o **servizi strumentali** all'ente o agli enti pubblici partecipanti, o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

E' inoltre consentita, ai sensi del settimo comma del medesimo art. 4 del Dlgs 175/2016 succitato, la partecipazione nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici nonché la produzione di energie da fonti rinnovabili.

E' quindi fondamentale, ai fini della ricognizione, la qualificazione delle attività svolte dalle società, e verificare la rispondenza alle tipologie previste dalla normativa.

I servizi di interesse generale sono definiti all'art. 2 del decreto in esame come *“le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale”*

L'art. 19 della L. 124 del 7/8/2015 di delega al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all'art. 19, fra i principi e criteri direttivi specifici per l'adozione del decreto legislativo in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale, **indica quale funzione fondamentale dei comuni e delle città metropolitane l'individuazione delle attività di interesse generale il cui svolgimento e' necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alla comunità locale, in condizioni di accessibilità fisica ed economica, di continuità e non discriminazione e ai migliori livelli di qualità e sicurezza per garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.**

Come rileva il Consiglio di Stato, nel suo parere 455/2016 del 6/4/2016, il ruolo dell'autorità pubblica nell'economia di mercato è volto da un lato a garantire il buon funzionamento del mercato e il rispetto delle regole da parte degli interessati, dall'altro a garantire la soddisfazione delle esigenze dei cittadini considerate essenziali dall'autorità pubblica per garantire la coesione sociale e territoriale e quindi la tutela dell'interesse pubblico.

Le società strumentali sono costituite per svolgere attività finalizzate alla produzione di beni o servizi da erogare a supporto di funzioni amministrative di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali questo provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali e sono rivolte, quindi, essenzialmente alla Pubblica Amministrazione e non al pubblico (Consiglio di Stato, Ad. plenaria n. 17 del 2011)

Il Consiglio di Stato (Sez. V, Sentenza 1 aprile 2011 n. 201) ha individuato tre principali condizioni che devono sussistere affinché l'attività sia considerata strumentale:

- a) il servizio deve essere svolto per soddisfare esigenze dell'amministrazione e non è direttamente fruibile dai cittadini;
- b) il rischio di gestione è assunto dall'amministrazione affidante;
- c) la remunerazione del servizio è a carico dell'amministrazione nell'ambito del rapporto bilaterale con l'appaltatore.

VERIFICHE DELL'ART. 5 DEL D. lgs. 175/2016

L'art. 5 comma 1 del Dlgs 175/2016 impone l'onere di motivare in maniera analitica la scelta di mantenere la partecipazione dell'ente nelle società.

La scelta deve essere motivata sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria.

La valutazione della sussistenza delle condizioni economiche e finanziarie è stata condotta attraverso l'individuazione e il calcolo, per ciascuna società, di indicatori di performance.

Il mantenimento della partecipazione societaria è stato infine valutato in considerazione della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nonché delle possibili alternative fra gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato

Rispetto a quest'ultimo punto è opportuno sottolineare che gli enti locali non sono attualmente nelle condizioni di poter liberamente effettuare scelte di "make or buy" basate esclusivamente sulla convenienza economica ma sono fortemente vincolati dai limiti in materia di spesa del personale ed alle assunzioni che, ormai dal 2009, sono presenti nel quadro normativo di riferimento. Per l'anno 2017 la spesa del personale del comune non può superare la spesa media del triennio 2011-2013, mentre la capacità assunzionale, per gli enti come il comune di Cesena, è pari al 75% delle cessazioni avvenute nel 2016.

Questi vincoli hanno progressivamente portato gli enti ad una riduzione del personale in servizio piuttosto rilevante. Nel comune di Cesena il personale in servizio si è ridotto da 647 unità al 31 dicembre 2009, alle attuali 502 unità (31 dicembre 2016), alle quali dobbiamo aggiungere 61 dipendenti trasferiti in Unione dei Comuni della Valle del Savio. Si tratta quindi di una riduzione di 84 unità in 7 anni, pari a circa il 13%, che ha portato ovviamente a delle conseguenze organizzative, prima fra tutte la contrazione di figure specializzate

nei servizi di staff, che sono stati particolarmente interessati dalla contrazione non avendo utenza esterna e quindi immediato impatto sui servizi al cittadino.

Nel momento in cui si ipotizza la gestione diretta di un servizio, quindi, occorre considerare che difficilmente sarà possibile assumere il personale direttamente impiegato nei servizi e sarà anche difficile assicurare il supporto da parte del personale inserito negli staff dell'ente (gestione bilancio, personale, segreteria e protocollo, gestione amministrativa....) già interamente assorbito dai servizi presenti nell'organizzazione dell'ente.

LA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Testo Unico in materia di società partecipate, per ciascuna società occorre dare conto della compatibilità dell'eventuale intervento finanziario previsto per ciascuna società con le norme dei Trattati Europei ed in particolare con la disciplina in materia di aiuti di Stato.

Le disposizioni sugli aiuti di Stato sono contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e hanno l'obiettivo di impedire agli Stati membri di distorcere la concorrenza nel mercato attraverso l'utilizzo di risorse pubbliche a favore di alcune imprese.

L'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevede, al comma 1, che, "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza."

I presupposti che devono essere presenti affinché l'intervento pubblico costituisca un aiuto di Stato sono i seguenti:

1. origine statale dell'aiuto (aiuto concesso dallo Stato, in tutte le sue articolazioni, mediante risorse pubbliche);
2. esistenza di un vantaggio a favore di talune imprese o produzioni;
3. esistenza di un impatto sulla concorrenza;
4. idoneità ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri.

I provvedimenti agevolativi che presentano tutte queste quattro caratteristiche sono qualificabili come aiuti di Stato indipendentemente dalla loro forma (sovvenzione, prestiti a tasso agevolato, credito d'imposta, esenzioni fiscali, partecipazioni al capitale di imprese a condizioni che non sarebbero accettate da un buon investitore privato operante in normali condizioni di mercato)

Gli aiuti di stato che rispettano le disposizioni comunitarie e le procedure che queste prevedono sono ovviamente legittimi.

Gli aiuti sono definiti **illegali** qualora la Commissione Europea non ne sia stata informata tramite una notifica o una comunicazione, mentre sono definiti **illegittimi** gli aiuti di stato che non rispettano i requisiti comunitari. In altri termini l'illegalità può essere rimediata tramite una notifica

Ciò premesso, gli aiuti sono legittimi e legali se:

- a) concessi ai sensi di un regolamento “de minimis” che, nel rispetto delle condizioni specificate consente la concessione di contributi nell’ambito di procedimenti che non devono essere preventivamente comunicati alla Commissione Europea;
- b) concessi ai sensi di un regolamento di esenzione, a fronte di una comunicazione alla Commissione Europea;
- c) concessi ai sensi di una notifica, vale a dire una specifica richiesta fatta alla Commissione Europea corredata di tutta la documentazione da questa richiesta, a partire dalla data indicata nella decisione comunitaria che accetta l’aiuto di stato previsto nella notifica.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE PREVISTI DALL'ART. 20 PARAMETRI DI RIFERIMENTO

Per quanto concerne gli ulteriori elementi di valutazione previsti dall'art. 20 del T.U. partecipate, sopra specificati, sono stati assunti i parametri previsti nelle "Istruzioni per la comunicazione della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175" del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 giugno 2017. In particolare

- a. **Numero dei dipendenti** è stato indicato il numero medio dei dipendenti, per l'anno 2015, riportato nella nota integrativa al bilancio di ciascuna società,
- b. **Numero degli amministratori:** numero dei componenti il numero complessivo dei componenti dell'organo di Amministrazione al 31/12/2015,
- c. **Fatturato medio dell'ultimo triennio** sono stati presi a riferimento gli esercizi 2013 – 2014 – 2015 Voce A 1 + A 5 del Valore della Produzione del Conto Economico,
- d. **Risultati degli ultimi 5 esercizi** Sono stati presi a riferimento gli esercizi 2011-2012-2013-2014-2015
- e. **Attività analoghe** sono state esaminate sia le attività svolte dalle altre società partecipate che quelle svolte da altri enti pubblici strumentali.

Per quanto concerne la necessità di contenimento dei costi di funzionamento sono state evidenziate nelle schede della presente relazione tecnica tutte le possibili azioni di efficientamento desumibili dalle analisi effettuate, anche non vincolanti per il mantenimento della società. Sono riportate nella scheda di razionalizzazione (modello Corte dei Conti) solo le eventuali operazioni di razionalizzazione necessarie per il mantenimento della partecipazione.

MODALITA' ATTUATIVE PER LA RICOGNIZIONE

In aggiunta alle schede redatte in base al modello predisposto dalla corte dei conti, al fine della ricognizione e della valutazione circa il mantenimento della partecipazione, è stata redatta per ciascuna partecipazione societarie una scheda, contenente i seguenti elementi.

DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Dati anagrafici

Quota di partecipazione (valore nominale e percentuale)

Compagine societaria

Oggetto sociale

Riferimenti normativi e principali atti adottati dall'ente

Contratti in essere con la società

Vincoli statutari per recesso o vendita quote

VERIFICA DEI PARAMETRI DI LEGGE

- A) verifica dei parametri di cui all'art. 4
- Indispensabilità della partecipazione per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente
 - Qualificazione della società ai sensi dell'art. 4 comma 2 e seguenti

- B) Verifica dei parametri di cui all'art. 5 commi 1 e 2
- ragioni che giustificano la scelta sotto il profilo della convenienza economica e sostenibilità finanziaria;
 - gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato
 - rispetto dei principi di efficienza efficacia economicità
 - compatibilità con la disciplina europea ed in particolare con la disciplina in materia di aiuti di stato
- C) Verifica degli ulteriori parametri di cui all'art. 20 , non compresi nei punti precedenti
- numero di amministratori e di dipendenti
 - attività similari svolte da altre società o da enti pubblici strumentali
 - fatturato medio dell'ultimo triennio
 - risultato economico degli ultimi cinque anni
 - necessità di contenimento dei costi di funzionamento
 - necessità di aggregazione di società

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Di seguito sono riportate le schede di ciascuna società elaborate unitamente ai singoli dirigenti competenti per materia nonché al Ragioniere Generale, rispettivamente in relazione alle analisi di cui agli art. 5 e 20 del D.lgs 175/2016.

Di seguito sono riportate le schede per ciascuna società.

IL RESPONSABILE DEL
SERIVIZIO PARTECIPATE
F.to Dott.ssa Edda Manuzzi

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

**PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'**

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' ENERGIE PER LA CITTA' S.p.A.

Sede Legale	Piazza del Popolo, 10 Cesena (FC)	
Codice Fiscale / P.iva	03919620405	
Forma giuridica	Società per azioni con socio unico	*Riduzione del capitale sociale a 1.000.000 euro
Data atto di costituzione	11/01/2011	deliberata con atto di Consiglio C. n. 75 del
Capitale sociale	2.000.000 euro *	06/12/2016 e dall'Assemblea Straordinaria del
Codice Ateco	81.1	16/12/2016.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	100%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	€ 2.000.000*

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

Socio Unico Comune di Cesena

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

Nessuna	Quota	Valore nominale
---------	-------	-----------------

OGGETTO SOCIALE (così come da modifica intervenuta con Deliberazione di C.C. 75/2016 soprarichiamata.)

La società ha per oggetto l'esercizio di servizi afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio prevalentemente di competenza degli enti pubblici soci, partecipanti o affidanti, nell'interesse degli stessi anche ai fini della tutela ambientale e risparmio energetico in conformità alle disposizioni di legge che disciplinano la detenzione delle partecipazioni in società di capitali da parte di enti pubblici. La società, quale soggetto dedicato al soddisfacimento delle finalità degli enti soci, rappresenta il centro di esecuzione dei servizi e attività di cui al comma precedente per un complessivo coordinamento unitario per il conseguimento di una più efficace ed efficiente azione strumentale nell'interesse degli enti soci, partecipanti o affidanti. I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte degli enti pubblici soci sulla base di apposite convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge, in regime di affidamento diretto. Per il perseguimento dell'oggetto sociale la società svolge e potrà svolgere i servizi e/o attività riconducibili alle seguenti aree:

- servizi di facility management e building management afferenti il patrimonio immobiliare e quindi a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - conservazione del patrimonio degli enti soci che comprende l'insieme delle attività e degli interventi di riparazione, ripristino e verifica periodica, - aventi natura di manutenzione ordinaria - volti a garantire il mantenimento della funzionalità all'uso e della capacità di rendimento dei beni;

- valorizzazione del patrimonio degli enti soci che comprende l'insieme delle attività tecniche e degli interventi di sostituzione, adeguamento, rinnovamento e nuove opere - aventi natura di manutenzione straordinaria da realizzarsi anche su beni demaniali - volti ad assicurare un aumento significativo e tangibile di produttività e sicurezza dei beni;
- progettazione, direzione lavori e attività tecnico-amministrative finalizzate all'ampliamento o alla realizzazione di nuove opere, nei limiti di legge;
- gestione del patrimonio degli enti soci, che comprende l'espletamento delle pratiche amministrative e delle attività tecniche per la messa a disposizione di terzi anche ai fini dello sfruttamento economico, in condizione di sicurezza e agibilità;
 - servizi e funzioni per l'uso razionale dell'energia e per il risparmio energetico e quindi a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - attività nel campo della ricerca per l'approvvigionamento, l'utilizzo, il recupero ed il risparmio delle energie;
 - attività di supporto per l'individuazione delle azioni, degli interventi e delle procedure per l'uso razionale dell'energia, anche assicurando la predisposizione, per gli enti soci, dei bilanci energetici così come previsti dalla norme di settore;
 - attività, per conto dei propri soci, secondo le direttive indicate in sede europea quale società di servizi energetici, in veste di E.S.CO. (Energy Service Company);
 - svolgere per conto degli enti soci attività di controllo e certificazione sugli impianti di riscaldamento come demandate dalla normative vigenti agli enti medesimi;
 - attività nel campo delle energie rinnovabili attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di appositi impianti nell'interesse degli enti soci oltre allo sviluppo di interventi e attività per il perseguimento di politiche di ottimizzazione dei consumi energetici anche con finanzia di progetto, nei limiti di legge;
 - attività per la fornitura di combustibile, la costruzione, conduzione e gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento e condizionamento nonché l'esecuzione di interventi di adeguamento alle normative vigenti e di riqualificazione tecnologica degli impianti di riscaldamento e condizionamento;
 - promozione e divulgazione delle tecnologie di produzione di energie derivanti da FER (fonti di energia rinnovabili) anche in accordo con il Gestore dei Servizi Elettrici (GSE);
 - servizi e/o attività afferenti prevalentemente il territorio di competenza degli enti soci sia di natura ordinaria che straordinaria quali:
 - manutenzione della rete viaria urbana e extraurbana di proprietà pubblica ovvero di uso pubblico;
 - manutenzione delle aree a verde pubblico;
 - impianti di illuminazione pubblica limitatamente all'attività di affidamento e controllo con o senza acquisto di energia elettrica per il loro funzionamento per conto degli enti soci;
 - sviluppo di sistemi tecnologici per la trasmissione e la comunicazione dati nell'ambito dei fini istituzionali.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società, nel rispetto dell'art. 16 del Decreto Legislativo 19/8/2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). Per il perseguimento dell'oggetto sociale la società potrà stipulare contratti e compiere operazioni e negozi mobiliari ed immobiliari, finanziari, commerciali ed industriali di qualsiasi genere e natura, nonché prestare garanzie, anche reali, per obbligazioni proprie, in base alle autorizzazioni ricevute dagli enti soci, espresse secondo le modalità previste nel presente statuto.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

Con Deliberazione Consiliare n.185 del 07/10/2010 il Comune di Cesena ha approvato la costituzione della società (atto repertorio n. 167311 del 11/01/2011 registrato a Cesena il 20/01/2011 a rogito notaio Paolo Giunchi).

Successivamente, con assemblea straordinaria del 09/05/2011, si è proceduto ad un aumento di capitale sociale da € 800.000 ad € 2.000,000 ed alla conseguente modifica dello statuto (atto repertorio n.168258 del 09/01/2011 notaio Paolo Giunchi registrato a Cesena il 21/05/2011 al n. 4426).

Infine, con Deliberazione Consiliare n.95 del 27/09/2012, sono state apportate ulteriori modifiche allo statuto societario. Con verbale di assemblea straordinaria del 25/10/2012, repertorio n.2861 notaio Antonella Odierna, sono state approvate le modifiche sopra richiamate.

Successivamente con deliberazione di consiglio Comunale n. 75 del 06/12/2016 sono state apportate le opportune modifiche allo Statuto Societario per adeguarlo alle previsioni del D.lgs 175/2016 e per ridurre a 1.000.000 di € il capitale sociale.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Stralcio dell'ART. 10 dello Statuto: I soci potranno trasferire le proprie azioni esclusivamente ad altri enti pubblici, così come definiti dall'art. 5 dello statuto (comma 2 art. 5 - Ai fini del presente statuto sono considerati enti pubblici anche le società a totale partecipazione - diretta o indiretta - di enti pubblici il cui capitale sia incedibile per disposizione di legge o di statuto. E' da considerarsi inefficace nei confronti della società ogni trasferimento di quote di partecipazione idoneo a far venir meno la totale partecipazione pubblica del capitale sociale).

**SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE****VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4****FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 TUP)**

La società sviluppa progetti e attività finalizzate alla riqualificazione e al risparmio energetico degli edifici pubblici, ai sensi del D.lgs 115 del 2008 con cui sono state introdotte misure volte a favorire il risparmio energetico da parte delle pubbliche amministrazioni e dal D.Lgs 102/2014 e s.m. e i. con il quale è stato fissato l'obiettivo nazionale indicativo di risparmio energetico, cui concorrono le Regioni e gli enti locali, consistente nella riduzione, entro l'anno 2020, di 20 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) dei consumi di energia primaria. La partecipazione dell'ente alla società è indispensabile per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e 7 art. 4 TUP)

Si tratta di una società strumentale, partecipata al 100% dal Comune di Cesena, sulla quale il Comune esercita il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Le attività svolte dalla società sono quelle previste dal comma 2 dell'art. 4 alla lettera d) nonché dal comma 7 del medesimo art. 4.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 5

CONVENIENZA ECONOMICA e SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	203.177	210.877	116.748	43.002	28.057
Posizione Finanziaria Netta					
Esprime la capacità di coprire i debiti breve termine con la liquidità disponibile	1.655.738	1.601.471	1.314.228	1.458.017	1.513.469
Margine Operativo Lordo (EBITDA)					
Rappresenta il reddito della gestione operativa al lordo ammortamenti ed accantonamenti	191.432	127.984	16.496	166.382	212.115
Posizione Finanziaria Netta su Margine Operativo Lordo (PFN/EBITDA)					
Esprime la capacità ed i tempi di rimborso delle passività con flussi finanziari	8,64	12,5	79,66	8,76	7,13

Sul piano della convenienza economica si evidenzia una redditività gestionale di Energie per la Città spa che negli anni, sin dalla costituzione, ha sempre presentato un Ebitda (margine operativo lordo) positivo. Sul piano della sostenibilità finanziaria si evidenzia un equilibrio finanziario dovuto a flussi di cassa positivi, generati dalla gestione operativa.

La società nell'ambito di tale attività e attraverso la propria struttura organizzativa, ha consentito al Comune di Cesena di raggiungere, nel periodo 2011-2015, un beneficio economico complessivo così suddiviso:

- riduzione complessiva dei consumi energetici negli edifici pubblici attraverso la strutturale realizzazione di interventi di efficienza energetica e di gestione energetica efficace; tale attività si è concretizzata con la possibilità per il Comune di Cesena di ridurre le proprie previsioni di spesa per utenze energetiche pari a 911.000 euro/anno nel 2017 rispetto al 2015.
- assistenza globale al Comune di Cesena per l'accesso ai contributi previsti dal DM 28/12/2012 (conto termico) relativi a interventi di efficienza energetica sugli immobili comunali: nel periodo 2013-2015 il Comune ha incassato contributo per euro 485.000.
- assistenza tecnica e gestionale nell'ambito del progetto europeo "School of the future", sviluppatosi nel periodo 2011-2015, che ha consentito al Comune di Cesena di accedere al contributo complessivo di euro 407.000
- Accesso ai contributi previsti dalla Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. 417/2009 pari a euro 131.200

Gli indici economici, patrimoniali e finanziari selezionati, si attestano tutti a livelli ritenuti soddisfacenti.

MODALITA' ALTERNATIVE DI GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI

L'attuale gestione mediante società in house è stata messa a confronto con:

- Gestione in economia
- Gestione mediante affidamento servizi a soggetti terzi.

1) Gestione in economia

Si richiama quanto evidenziato nelle premesse della presente Relazione Tecnica rispetto alla effettiva possibilità di gestire internamente il servizio.

Organico della società: nell'esercizio 2016 sono presenti nell'organico della società:

- 2 ingegneri (di cui 1 direttore)
- 5 periti industriali (elettrotecnici e termotecnici)
- 1 esperto del mercato dell'energia
- 1 geometra

Know how: Due dipendenti sono abilitati all'esercizio della libera professione di ingegnere e Perito industriale e sono iscritti ai relativi albi professionali, uno ha maturato esperienza pluriennale come Energy Manager (legge 10/1991) due hanno acquisito l'attestato di Lead Auditor (UNI 19001 e 50001) relativamente ai sistemi di gestione dell'Energia, 1 è progettista certificato di edifici passivi e iscritto all'albo regionale per la certificazione energetica.

Orario di servizio L'organizzazione flessibile degli orari di lavoro dei dipendenti della società consente di fornire un orario di servizio che copre 46 ore settimanali con 3 tecnici a fronte di quello interno di 36 ore settimanali. Per coprire tale differenza si è ipotizzato il ricorso ad un servizio esterno valutato in € 33.181 annui (1.560 ore annue a euro 21,27 di costo medio orario).

I costi del personale sostenuti dalla società, relativi all'esercizio 2016, sono stati suddivisi in aree di servizio affidate e confrontati con i costi che il Comune dovrebbe sostenere per gestire internamente i medesimi servizi alle stesse condizioni.

In considerazione del diverso orario di lavoro, dell'elevato know-how sviluppato dalla società e delle procedure si è ipotizzato un organico così composto:

- 4 funzionari (di cui 2 alte professionalità);
- 6 tecnici.

Costi indiretti nel confronto non sono stati considerati i costi indiretti che il Comune dovrebbe sostenere a fronte di una internalizzazione delle attività attualmente svolte dalla società (ampliamento dei servizi di staff).

Nella tabella seguente è sintetizzato il raffronto dal quale emerge un vantaggio della gestione mediante società in house quantificato in € 59.124 annue.

TAB. 1: confronto costi di personale per verifica economicità di gestione interna al comune o con gestione affidata alla società

legenda	
IT-IE	attività esistenti fino al 2010
ER-EE	nuove attività progettate dalla società dopo il 2011

	IT	IE	ER-EE	ER-EE	ER-EE	IT	IE	ER-EE	
ENERGIE PER LA CITTA' SPA servizi e attività svolte per il Comune di Cesena	facility management impianti meccanici, idrici, termici antincendio edifici pubblici comunali, servizio di call-center inbound, pronto intervento	facility management impianti elettrici, speciali, antincendio edifici pubblici comunali, servizi di call-center inbound, pronto intervento	progettazione e gestione, manutenzione impianti fotovoltaici edifici pubblici comunali, monitoraggio, servizi di bill audit	energy management e telecontrollo impianti termici edifici pubblici comunali	efficienza energetica, mercato energia, titoli efficienza energetica, contratti di rendimento energetico ESCO, gestione incentivi Conto Termico	progettazione e direzione lavori impianti meccanici, idrici, termici antincendio edifici pubblici comunali	progettazione e direzione lavori impianti elettrici, speciali, antincendio edifici pubblici comunali	SERVIZI E ATTIVITA' PER IL TERRITORIO (sportello calore pulito, sportello energia, progetti europei, pianificazione energetica)	TOTALE COSTO 2016 PERSONALE Energie per la Città Spa (EURO/ANNO)
	X	X	X	X	X	X	X	X	398.544,00

COMUNE DI CESENA	dotazione di personale dipendente del comune di Cesena per la gestione interna delle attività	3		3		2		2		Costi Comune di Cesena (EURO/ANNO)
	inquadramento	funzionario	TECNICO	funzionario APO	TECNICO	funzionario APO	TECNICO	funzionario	TECNICO	
	numero	1	2	1	2	1	1	1	1	
	costo medio orario	24,91	21,27	24,91	21,27	24,91	21,27	24,91	21,27	
	orario annuale	1.716	1.716	1.716	1.716	1.716	1.716	1.716	1.716	
	costo a dipendente	42.745,56	72.998,64	60.000,00	72.998,64	60.000,00	36.499,32	42.745,56	36.499,32	
	costo totale	115.744,20		132.998,64		96.499,32		79.244,88		424.487,04
	costo servizio aggiuntivo facility management (servizio 46 h/settimana)								33.181	
TOTALE									457.668	

maggiore costo del Comune di Cesena con gestione interna (€/anno)

MAGGIORE COSTO COMUNE DI CESENA (EURO/ANNO)	59.124,24
---	------------------

2) Gestione mediante affidamento dei servizi a soggetti terzi

L'analisi è stata condotta confrontando il costo dei servizi affidati a Energie per la Città Spa con quelli medi del mercato. Sono state analizzate 15 tipologie di servizio (di cui 14 rintracciate su MEPA). Per ogni categoria merceologica è stato calcolato il prezzo medio e applicato alla quantità di riferimento (edifici, metri quadri, servizi accessori) gestite dalla società .

Nell'analisi sono stati inclusi i costi di progettazione, acquisizione, verifica e controllo dei servizi che dovrebbero essere svolti internamente anziché tramite la società, attraverso un funzionario e due tecnici. L'analisi svolta evidenzia l'economicità del servizio svolto mediante la società rispetto a quello acquisibile all'esterno. (-187.790 euro annui).

tabella 2: Economicita' acquisizione esterna dei Servizi di Facility Management e Energy Management								
SERVIZI STRUMENTALI: CONFRONTO COSTI DI MERCATO E COSTI AFFIDAMENTO IN HOUSE								
cod.	tipologia servizio	modalità acquisizione dati	campione offerte confrontate (N)	unità di misura del servizio	prezzo medio del campione offerte (€/um)	quantità di riferimento	costo medio di mercato del servizio (€)	
1	servizio di conduzione e manutenzione centrali termiche	MEPA	302	impianto	2940	118	346.920	
2	servizio di manutenzione impianti idrici e idrico salinari	MEPA	28	impianto	808	128	103.424	
3	servizio di manutenzione impianti elettrici	MEPA	211	mq	0,86	97200	83.592	
4	servizio di manutenzione ascensori	MEPA	220	impianto	634	46	29.164	
5	servizio di manutenzione gruppi statici di continuità	MEPA	199	gruppo	679	22	14.938	
6	servizio manutenzione impianti fotovoltaici	MEPA	14	kW	54,4	845	45.968	
7	servizio di manutenzione impianti illuminazione emergenza	MEPA	24	impianto	169	128	21.632	
8	servizio di manutenzione impianti di spegnimento incendi (idranti)	MEPA	3	lancia		130	48.323	
	servizio di manutenzione estintori	MEPA	3	estintore		1237		
9	servizio di manutenzione gruppi di pressurizzazione antincendio	MEPA	11	gruppo	815	5	4.075	
10	servizio di manutenzione condizionatori	MEPA	149	impianto	92,94	73	6.785	
11	servizio di manutenzione impianti rilevazione e allarme incendi	MEPA	148	impianto	1021	14	14.294	
12	servizio di call-center inbound per gestione richieste interventi impiantistici da utenti edifici pubblici	MEPA	12	mese	7016	12	84.192	
13	servizio di pronto intervento tecnico su impianti edifici pubblici	MEPA	1	intervento	132	377	49.764	
14	servizio di bill audit energia elettrica e gas, energy manager, monitoraggio energetico, analisi convenzioni, relazione annuale FIRE, redazione documentazioni contributi efficienza energetica	MEPA	203	utenza	259	358	92.722	
15	servizio di gestione tecnica e amministrativa adempimenti GSE, DOGANE, AEEG, ENEL per impianti fotovoltaici installati su edifici pubblici	analisi costi orari storici		h x settimana	1021	14	14.294	
		A	costo annuale del COMUNE per affidamenti esterni (€/anno)				960.087	
		B	costo del personale diretto per gestione affidamento e controllo servizi (€/anno)				115.744	
		A+B	TOTALE COSTO COMUNE (€/ANNO)				1.075.831	
		C	totale costo annuale del COMUNE con affidamento alla società in house (€/anno)				888.041	
		ECONOMICITA' AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' IN HOUSE (€/ANNO)					-187.790	

Per quanto sopra esposto , valutate le alternative possibilità di gestione dei servizi, si giustifica il mantenimento della società

COMPATIBILITA' DELLA SCELTA CON I PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'

Vengono di seguito riportati i dati rappresentativi dell'attività svolta dalla società:

CONSUMI DI GAS METANO	
Riduzione del consumo anno 2016	- 493.000 mc
Risparmio cumulato nel periodo 2011-2016	- 2.070.000 mc
Risparmio economico (somma dei risparmi dal 2011 al 2016 moltiplicati per il prezzo)	- 1.314.000 euro

ENERGY MANAGEMENT		
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI EDIFICI COMUNALI	2011	2016
Caldaie a condensazione o pompe di calore	1	42
Telecontrollo impianti termici	0	87
Impianti solari termici o pompe di calore	2	12
Impianti fotovoltaici	4	44
Altri interventi di efficienza energetica	0	41
Interventi totali	//	226
DIAGNOSI ENERGETICA		2016
Diagnosi energetiche		24
Interventi ammissibilità contributi conto termico		18
Interventi ammissibili a incentivi certificati bianchi		18
Interventi ammissibili a incentivi conto energia		19
Contributi da altri bandi e progetti europei		26
Interventi incentivati		105

FACILITY MANAGEMENT	2015	2016
Pronto intervento	1.258	1.123
Controlli periodici	1.286	1.482
Edifici gestiti	167	180
Pronti intervento medio al giorno	//	4,8
Pronto intervento medio per edificio nell'anno	//	7

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE FOTVOLTAICA	2014	2015	2016
KWh consumati	3.172.050	3.269.460	2.966.060
KWh prodotti	783.830	828.540	956.560
Copertura di energia elettrica da fonti rinnovabili fotovoltaiche	//	//	32%

CALORE PULITO	2013	2014	2015	2016
Impianti termici accertati e accatastati	16.457	13.202	24.101	26.690
Ditte che hanno gestito la campagna calore pulito a Cesena	102	136	162	173
Giornate di apertura Sportello Calore Pulito	104	104	104	104

POSSIBILITA' DI EFFICIENTAMENTO

I costi di funzionamento sono già molto contenuti. Si può proporre tuttavia una riduzione progressiva dei costi della produzione per servizi (voce B7 del Bilancio) rispetto al Budget 2017 del 2% annuo per il triennio 2018 – 2020 (2% all'anno pari a 2.920 euro per il primo anno, 5.840 euro per il secondo e 8.760 euro il terzo anno) per un totale di 17.520 euro (economie di scale da realizzarsi mediante ricontrattazione e/o riduzione dei costi dei servizi per la produzione).

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI DIPENDENTI E AMMINISTRATORI (dati anno 2015)

Numero Dipendenti	7
Numero amministratori	1
Numero amministratori nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
Numero componenti organo di controllo nominati dall'Ente	3

ATTIVITA' ANALOGHE

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di Cesena o da enti pubblici strumentali.

FATTURATO E RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato medio dell'ultimo triennio (2013 -2014-2015)	2015	2014	2013	MEDIA DEL TRIENNIO
	1.781.532	1.922.506	1.779.356	1.827.798

Risultato d'esercizio	2015	2014	2013	2012	2011
	203.177	210.877	116.748	43.002	28.057

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Al momento non sono state rilevate necessità di aggregazione con altre società.

TERZA SEZIONE**CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

Per tutte le motivazioni sopra illustrate che qui si intendono richiamate, la società Energie per la città S.p.A. ha tutti i requisiti previsti dal D.Lgs 175/2016 per il mantenimento della partecipazione.

Energie per la città S.p.a. svolge funzioni di ESCo (Energy Service Company) con organizzazione certificata ai sensi della UNI CEI 11352:2014 (ACCREDIA). Si tratta di una società strumentale, partecipata al 100% dal Comune di Cesena, sulla quale il Comune esercita il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La partecipazione dell'ente alla società consente rilevanti economie realizzabili nel settore dell'energy management, grazie allo sviluppo di progetti e attività finalizzate alla riqualificazione e al risparmio energetico degli edifici pubblici.

Grazie alle modifiche statutarie introdotte con Deliberazione di C.C. 75/2016 la società può svolgere compiti anche a favore di altri enti pubblici non soci nei limiti consentiti dall'art. 16 del D.Lgs 175/2016, purché siano realizzate di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività della società.

In considerazione dei già contenuti costi di funzionamento, si ritiene che la società possa operare, per il triennio 2018 – 2020, una riduzione del 2% dei costi di produzione dei servizi (voce B7 del Bilancio) del 2% annuo rispetto al Budget 2017. I risparmi così previsti sono quantificabili complessivamente in € 17.520.

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Gualtiero Bernabini

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

**PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO****DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.**

Sede Legale	Via Dismano 4001 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)
Codice Fiscale / P.iva	03594460408
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Data atto di costituzione	24.05.2006
Capitale sociale	120.000 €
Codice Ateco	82.99.99

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	99,76%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	119.700 €

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

	Valore Nominale	Quota %
Comune di Cesena	119.700 €	99,76%
Comune di Gambettola	100 €	0,08%
Comune di Longiano	100 €	0,08%
Azioni proprie	100 €	0,08%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

	Quota	Valore nominale
CRE – Consorzio Risorse Energetiche Soc. Cons. p.a.	0,04%	210 €

La partecipazione in un Consorzio d'acquisto dell'energia ed il possesso di quote azionarie consente una economia nell'acquisto di Energia Elettrica pari ad €/Kwh 0,251 per un totale di 140.991 Kwh (dati anno 2016).

OGGETTO SOCIALE

La società consortile ha scopo mutualistico consortile e non lucrativo e svolge a favore degli operatori del settore agricolo con particolare riguardo a quelli dell'area romagnola, attività di promozione della filiera agricola e commerciale del settore, al fine di favorire e agevolare l'attività dei soci consorziati e dei cittadini residenti nei loro territori. Rientrano tra le finalità della soc. consortile per azioni le seguenti funzioni: a) gestione del mercato agro alimentare con funzioni di mercato della produzione, di redistribuzione all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli ed assimilati, mercato terminale o di consumo dei prodotti ortofrutticoli con programmazione nel settore agro alimentare dal sistema produttivo a quello distributivo e a quello dei consumi. Rientrano nella definizione di centro agro alimentare la gestione di mercati per il commercio all'ingrosso/e al dettaglio di prodotti ortofrutticoli, di tutti i prodotti alimentari freschi, conservati o trasformati, comprese le bevande nonché i prodotti della caccia, della pesca, dell'allevamento, dei formaggi, dei mangimi, dei fiori, delle piante ornamentali/produzione e delle sementi. b) il consorzio potrà gestire funzioni di trasformazione e di condizionamento dei prodotti ortofrutticoli ed assimilati e per tali finalità i consorziati affidano alla società la gestione dei rapporti con i soggetti pubblici e/o privati, interessati alla gestione delle attività consortili. In particolare la società potrà stabilire la tipologia dei prodotti tipici del territorio da tutelare e promuovere. c) stabilire i requisiti quantitativi e qualitativi per disciplinare la genuinità e salubrità dei prodotti, stimolare la ricerca di nuovi prodotti da porre in commercializzazione. d) certificare la qualità e la salubrità con sistemi di tracciabilità dei prodotti messi in commercio. e) coordinare ed effettuare, per conto dei soci, la commercializzazione e l'immissione sul mercato dei prodotti degli associati anche attraverso la costituzione di reti e canali commerciali, con la promozione sui media e con tutti i sistemi ritenuti idonei, dell'immagine del mercato ortofrutticolo. f) acquistare per conto dei consorziati prodotti e servizi o attrezzature necessarie per la vita del consorzio e l'attività dei soci comprese attività di consulenza per servizi di interesse comune. g) richiedere e gestire contributi pubblici per il settore agro alimentare, mutui o spese in conto capitale o in conto corrente per lo svolgimento delle varie attività sociali e per l'ampliamento della sede mercatale. h) organizzare e partecipare direttamente a manifestazioni e iniziative specifiche finalizzate alla promozione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti dei consorziati. i) disciplinare, con norme e direttive, l'eventuale uso di un marchio o segno distintivo del mercato ortofrutticolo di Cesena da promuovere commercialmente. l) stipulare contratti di concessione anche a non consorziati per l'uso di licenze, spazi, marchi e altri segni distintivi del consorzio per l'ottenimento di licenze o diritti, per la promozione o la vendita di beni. m) potrà supervisionare e coordinare attività pubblicitarie del consorzio a favore dei consorziati per offrire un'immagine quanto più possibile uniforme della società consortile e dei suoi associati. n) sponsorizzare campagne pubblicitarie ed interventi sotto qualsiasi forma, spettacoli, manifestazioni sportive, culturali, fiere, mercati, mostre, squadre sportive, aventi ad oggetto il marchio della società ovvero i prodotti tipici del mercato ortofrutticolo di Cesena, sviluppare i servizi collegati alle attività agricole o alle attività di vendita e di conservazione dei prodotti alimentari esercitati dai consorziati o dal consorzio nell'interesse dei consorziati. o) sviluppare contratti con imprese e consumatori per servizi di interesse al consorzio relativi ai trasporti, conservazione dei prodotti, trasformazione dei prodotti.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHIAMATI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La società giusta Convenzione in data 13 Giugno 2006 ha in concessione il Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di Cesena, regolato oltre che da tale Convenzione anche dal Regolamento di Mercato approvato dallo stesso Comune di Cesena.

CONTRATTI DI SERVIZIO IN ESSERE

Oltre alla Convenzione di cui sopra non sono in essere altri contratti tra l'Amministrazione e la FOR.

EVENTUALI TRASFERIMENTI BILANCIO 2015- 2016

La società non gode e non ha goduto della costituzione di altri trasferimenti da parte dell'Amministrazione pubblica, naturalmente escluso l'apporto di capitale iniziale di € 119.700, effettuato in sede di costituzione della società.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

L'art. 7 dello statuto di FOR recita per la vendita e l'acquisto di quote quanto segue: "Possono essere soci della Società Consortile Enti pubblici territoriali, Camere di Commercio, Enti di diritto pubblico, e trattandosi di una Società a prevalente capitale pubblico (ex art. 113 D.L.gs. 267/2000) le cessioni e i trasferimenti di azioni tra i soci devono essere effettuate solo tra enti pubblici come pure le emissioni di nuovo capitale sociale.

L'art.9 dello statuto di FOR recita per il recesso di quote quanto segue: a) L'Assemblea ordinaria approva:.... Delibera sull'ammissione di nuovi soci e, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, sulla esclusione di soci e sull'ammissibilità della richiesta di recesso da parte dei soci stessi. - Autorizza l'acquisizione, la cessione di partecipazioni in Società o Enti per importi superiori ad € 100.000.

**SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE****VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4****FINALITA' ISTITUZIONALI E TIPOLOGIA DI ATTIVITA'**

Alla società è affidata la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, (gestito in economia fino alla costituzione della Società).

Si tratta di struttura permanente caratterizzata dall'afflusso e smistamento, sotto controllo pubblico, di prodotti ortofrutticoli destinati alla vendita ed al consumo, che conserva tuttora una funzione rilevante sia per la tutela della salute dei cittadini in quanto garantisce la qualità dei prodotti e la certificazione della provenienza degli stessi, sia per lo sviluppo economico del territorio.

Per una realtà come quella cesenate, fortemente caratterizzata dalla coltivazione di prodotti agricoli, esso rappresenta uno strumento importante per la commercializzazione dei prodotti locali nonché per la promozione e valorizzazione delle aziende produttrici.

Si ritiene che l'attività possa essere fornita da imprese operanti secondo le normali regole del mercato in modo soddisfacente e a condizioni coerenti con il pubblico interesse in termini di prezzo, caratteristiche e obiettivi di qualità e sicurezza, continuità e accesso al servizio.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2015)	3
Numero amministratori	3

ATTIVITA' SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Nel territorio provinciale non vi sono altre società (sia pubbliche che private) che svolgono attività simili, salvo il Mercato Ittico di Cesenatico di proprietà dell'omonimo comune, in gestione ad una Cooperativa di servizio ed il piccolo Mercato ortofrutticolo di Forlì, gestito direttamente dal Comune di Forlì.

FATTURATO MEDIO e RISULTATO ECONOMICO

Fatturato medio dell'ultimo triennio (2013 -2014-2015) 1,063.920,33*

*Il fatturato medio è influenzato dal risultato dell'esercizio 2014 significativamente più elevato per proventi di natura straordinaria a carattere non ricorrente

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	6.388	15.612	- 12.967	2.535	3.821

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE DI SOCIETA'

Non si ritiene opportuna l'aggregazione con altre società partecipate da altri enti che svolgono attività simili e che non hanno gli stessi requisiti di economicità, né con altre società pubbliche con differenti attività.

TERZA SEZIONE**CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

Alla società è affidata la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, (gestito in economia fino alla costituzione della Società).

Si tratta di struttura permanente caratterizzata dall'afflusso e smistamento, sotto controllo pubblico, di prodotti ortofrutticoli destinati alla vendita ed al consumo, che conserva tuttora una funzione rilevante sia per la tutela della salute dei cittadini in quanto garantisce la qualità dei prodotti e la certificazione della provenienza degli stessi, sia per lo sviluppo economico del territorio.

Per una realtà come quella cesenate, fortemente caratterizzata dalla coltivazione di prodotti agricoli, esso rappresenta uno strumento importante per la commercializzazione dei prodotti locali nonché per la promozione e valorizzazione delle aziende produttrici.

Si ritiene che l'attività possa essere fornita da imprese operanti secondo le normali regole del mercato in modo soddisfacente e a condizioni coerenti con il pubblico interesse in termini di prezzo, caratteristiche e obiettivi di qualità e sicurezza, continuità e accesso al servizio previa definizione di apposita regolamentazione.

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Alessandro Francioni

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

SCHEDA DI RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' Cesena Fiera S.p.A.

Sede Legale	Via Dismano, 3845 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)
Codice Fiscale / P.iva	01954020408
Forma giuridica	Società per azioni
Data atto di costituzione	04/04/1995
Capitale sociale	€ 2.000.000*
Codice Ateco	82.3 Organizzazione di convegni e fiere

PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA	Al 23.09.2016*	Attuale (settembre 2017)	*Riduzione della quota di partecipazione pubblica approvata con deliberazione di C.C. n. 71 del 10.11.2016.
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	87,09%	32,31%	
Quota di partecipazione del Comune in valore nominale	€ 1.741.821	€ 646.146	

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA	Al 23.09.2016*		Attuale (settembre 2017)	
	Valore nominale	Quota	Valore nominale	Quota
Comune di Cesena	€ 1.741.821	87,09%	€ 646.146	32,31%
CCIAA di Forlì-Cesena	€ 153.337	7,67%	€ 153.337	7,67%
Provincia di Forlì-Cesena	€ 103.291	5,16%	-	-
Comune di Longiano	€ 1.034	0,05%	-	-
Comune di Roncofreddo	€ 517	0,03%	€ 517	0,03%
Altri Soci Privati	-	-	€ 1.200.000	60%
Totale	2.000.000	100%	€ 2.000.000	100%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' (Alla data del 23.09.2016)	Valore nominale	Quota
Alimos Soc. Coop.	€ 10.000	11,31%
CSO Soc. Coop.	€ 4.500	1,77%
CRE Consorzio Risorse Energetiche Soc.Cons.p.A.	€ 140	0,03%

Centuria - Agenzia per l'innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l. (IN DISMISSIONE)	€ 2.550	0,73%
---	---------	-------

OGGETTO SOCIALE

Cesena Fiera S.p.a. ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici.

La società, soggetto gestore del centro fieristico permanente cesenate, ai sensi della L.R. n. 12/2000 e s.m.i., ha per oggetto l'organizzazione nell'interesse della città di Cesena di manifestazioni fieristiche, mostre, rassegne ed esposizioni, convegni ed iniziative culturali, con tutte le facoltà connesse e conseguenti per la massima valorizzazione della produzione artigianale, agricola e dei servizi, nonché di tutte le attività economiche consentendo ai partecipanti di presentare i propri prodotti e/o servizi e/o relazioni e di diffonderne la conoscenza e promuoverne, ove del caso, la vendita; le manifestazioni potranno avere carattere internazionale, nazionale, regionale e locale.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

Con atto Rep. 17046 del 4 aprile 1999, a rogito del Notaio Marco Gori di Cesena, in esecuzione alla delibera di Consiglio Comunale n. 439 del 17/11/94 si è provveduto alla trasformazione del Comitato "Agricesena" nella "Agricesena S.p.A." per iniziativa del Comune di Cesena e della CCAA di Forlì-Cesena ai sensi della L. n. 172/90 e approvato il relativo Statuto. Con successiva delibera di Giunta Comunale n. 109 del 19/4/2005 è stata approvata la modifica statutaria riguardante la nuova denominazione sociale "Cesena Fiera Spa" tenendo conto della diversificazione degli ambiti produttivi del territorio, che aveva avuto, fino al momento della costituzione, una vocazione prevalentemente agricola.

Con successive deliberazioni consiliari sono stati approvati aumenti di capitale sociale e la sottoscrizione di nuove azioni, oltre a modifiche statutarie.

Con deliberazione consiliare n. 71 del 10/11/2016, si è stabilito di vendere complessivamente il 60% delle azioni pubbliche, in quanto l'apertura del capitale sociale a privati favorisce il consolidamento e lo sviluppo della società attraverso le sinergie che si determinano con gli operatori e gli investitori della filiera, l'ingresso di capitale privato sostiene, inoltre, la crescita della società ed agevola una politica di partnership con gli stakeholder del settore anche mediante accordi con operatori nazionali ed internazionali.

CONTRATTI IN ESSERE

- CONFERIMENTO DIRITTO D'USO VENTICINQUENNALE SULL'IMMOBILE ADIBITO A CENTRO FIERISTICO

Deliberazione di C.C. n. 123 del 10.12.2015

Decorrenza 01.01.2016 – Scadenza 31/12/2040

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Il diritto di recesso compete ai soci che non hanno consentito al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla sua fusione o scissione, al trasferimento della sede all'estero, alla eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'atto costitutivo o una rilevante modificazione dell'oggetto della società determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci a norma dell'art.2437 del Codice Civile. Il socio che recede ha diritto di ottenere un rimborso determinato secondo l'art.2437-ter del codice civile.

**SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE****VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4****INDISPENSABILITA' DELLA PARTECIPAZIONE PER IL PERSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE**

La società, avente come oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici è indispensabile per lo sviluppo economico e sociale del territorio, che rientra fra i fini istituzionali dell'ente. Il polo fieristico in gestione alla società e le fiere dalla stessa organizzate, in grado di attrarre espositori e visitatori da ambiti nazionali e internazionali rappresentano un importante veicolo per lo sviluppo economico locale per la valorizzazione e promozione delle produzioni locali, per la capacità di attrarre buyers anche internazionali e flussi turistici del segmento business e customer, generando esternalità positive non solo per le imprese locali operanti nei settori trattati ma anche nel settore alberghiero, ristorativo e del commercio e contribuendo a promuovere l'immagine del territorio. Il polo fieristico non rappresenta solo lo strumento di commercializzazione dei prodotti delle imprese espositrici ma un vero e proprio strumento di marketing territoriale, per la promozione e lo sviluppo, anche in chiave turistica, del territorio. Per favorire lo sviluppo in chiave internazionale della società si è ritenuto opportuno vendere una parte delle azioni e promuovere partnership con soggetti privati individuati mediante procedure ad evidenza pubblica.

La gestione delle fiere è consentita dall'art. 4 comma 7 che prevede "Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane."

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 5

RAGIONI E FINALITA' CHE GIUSTIFICANO LA SCELTA SOTTO IL PROFILO DELLA CONVENIENZA ECONOMICA e SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

Per quanto sopra esposto sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria si giustifica/non si giustifica il mantenimento della società

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	124.399	1.339	904	2.958	1.126
Posizione Finanziaria Netta Esprime la capacità di coprire i debiti breve termine con la liquidità disponibile	1.490.533	1.874.518	1.667.525	1.470.416	1.828.005
Margine Operativo Lordo (EBITDA) Rappresenta il reddito della gestione operativa al lordo ammortamenti ed accantonamenti	288.455	624.308	396.537	386.951	522.472
Posizione Finanziaria Netta su Margine Operativo Lordo (PFN/EBITDA) Esprime la capacità ed i tempi di rimborso delle passività con flussi finanziari	5,16	3,00	4,20	3,80	3,49

Sul piano della convenienza economica si evidenzia una redditività gestionale di Cesena Fiera spa che negli anni presenta un Ebitda (margine operativo lordo) positivo determinato da una redditività delle manifestazioni fieristiche in particolare Macfrut che ha anche permesso la riqualificazione e valorizzazione dell'immobile di proprietà comunale. Sul piano della sostenibilità finanziaria si evidenzia un equilibrio finanziario dovuto a flussi di cassa positivi, generati dalla gestione operativa sufficiente a coprire i mutui contratti per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione dell'immobile, per lo sviluppo della società nonché, come da previsione societaria, dalla distribuzione di dividendi a partire dal 2018.

Gli indici economici, patrimoniali e finanziari selezionati, si attestano tutti a livelli ritenuti soddisfacenti

GESTIONE DIRETTA O ESTERNALIZZATA DEL SERVIZIO AFFIDATO

La modalità di gestione è stata oggetto recentemente di revisione con deliberazione consiliare n. 71 del 10/11/2016, con la quale si è stabilito di vendere complessivamente il 60% delle azioni pubbliche, per le motivazioni sopra-riportate. La convenzione in essere con la società scade il 31.12.2040.

RISPETTO DEI PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'

Si riportano qui di seguito alcuni indicatori di efficienza, efficacia ed economicità

	ROE (Utile netto/capitale netto)	ROI (EBIT/Totale attivo)	ROS (Utile netto/Ricavi vendite)
2013	0,04%	-0,79%	0,03%
2014	0,06%	-0,22%	0,05%
2015	4,61%	3,08%	3,26%
2016	4,71%	2,60%	3,17%

	2017*		2016		2015	
	€	%	€	%	€	%
Costi generali	736.514	14,4%	798.303	16,2%	716.217	18,7%
Costi personale	435.378	8,5%	397.502	8,1%	269.516	7,0%
Costi organi sociali	69.327	1,4%	55.221	1,1%	61.889	1,6%

(Fatturato)	5.132.025		4.936.896		3.824.516	
-------------	-----------	--	-----------	--	-----------	--

N° fiere	21		19		19	
N° visitatori	280.000		253.000		264.000	
N° sale convegni affittate	55		23		24	

*dati preconsuntivo

OPERAZIONI DI EFFICIENTAMENTO

Gli investimenti realizzati per l'installazione di una nuova centrale termica dotata di nuove caldaie alimentate a GPL al posto del vecchio impianto, per l'installazione di luci a LED su tutta la superficie espositiva nonché per l'installazione di un impianto fotovoltaico, consentiranno una riduzione dei costi di riscaldamento e di energia elettrica stimati per l'anno 2017 in 14.600 euro.

COMPATIBILITA' CON LA DISCIPLINA EUROPEA ED IN PARTICOLARE CON LA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

La società non riceve trasferimenti né agevolazioni configurabili come aiuti di Stato.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2015)	8
Numero amministratori	5

ATTIVITA' SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Non risultano attività similari svolte da altre società o da enti pubblici strumentali

FATTURATO MEDIO e RISULTATO ECONOMICO

Fatturato medio dell'ultimo triennio (2013 -2014-2015) 3.424.562,00

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	124.399	1.339	904	2.958	1.126

TERZA SEZIONE**CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

Da quanto sopra esposto, si evince che la società possiede i requisiti previsti dal D.lgs 175/2016 per il mantenimento della partecipazione. In particolare la possibilità di mantenere società che svolgono l'attività di gestione di spazi ed eventi fieristici è espressamente prevista dall'art. 4 comma 7 del decreto succitato il quale prevede che "Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane."

Il polo fieristico in gestione alla società e le fiere dalla stessa organizzate, in grado di attrarre espositori e visitatori da ambiti nazionali e internazionali rappresentano un veicolo importante per lo sviluppo economico locale per la valorizzazione e promozione delle produzioni locali, per la capacità di attrarre buyers anche internazionali e flussi turistici del segmento business e customer, generando esternalità positive non solo per le imprese locali operanti nei settori trattati ma anche nel settore alberghiero, ristorativo e del commercio al dettaglio in senso lato e contribuendo anche a promuovere l'immagine del territorio. Il polo fieristico non rappresenta solo lo strumento di commercializzazione dei prodotti delle imprese espositrici ma un vero e proprio strumento di marketing territoriale, per la promozione e lo sviluppo, anche in chiave turistica, del territorio.

Per favorire lo sviluppo in chiave internazionale della società si è ritenuto opportuno promuovere partnership con soggetti privati individuati mediante procedure ad evidenza pubblica, ai quali sono state cedute quote sociali pari al 60% dell'intero capitale sociale. (Delibera C.C. n. del 71 del 10/11/2016).

Le società indirettamente detenute per il tramite di Cesena Fiera S.p.A. sono state incluse nella ricognizione in quanto alla data del 23.09.2016 la società Cesena Fiera S.p.a. era in controllo pubblico; ma non sono state oggetto di revisione in quanto, conseguentemente alla cessione del 60% del capitale sociale a soggetti privati, e al venir meno così del controllo pubblico su Cesena Fiera S.p.a., le stesse non rientrano più, alla data della ricognizione, fra le società a partecipazione indiretta così come definite dall'art. 2 del D.Lgs 175/2016 comma 1 lettera g).

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Alessandro Francioni

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' TECHNE' Soc. Cons. a r.l.

Sede Legale	Via Savolini, 9 - 47521 Cesena
Codice Fiscale / P.iva	02604400404
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Data atto di costituzione	23.12.1997
Capitale sociale	120.000 euro
Codice Atecori2007	85.59.2

PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	50%
Quota di partecipazione del Comune in valore nominale	60.000 euro

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

	Valore nominale	Quota
Comune di Cesena	60.000 euro	50%
Liva Tellus Romagna Holding S.p.A.	60.000 euro	50%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

nessuna

OGGETTO SOCIALE

La società consortile ha per oggetto l'intervento operativo e progettuale nell'ambito della formazione professionale quale strumento di programmazione degli Enti pubblici soci, nonché nell'ambito dei servizi connessi alle attività formative, corsuali e non, alle imprese e delle attività volte a favorire lo sviluppo sociale, sanitario, culturale, ambientale ed economico prevalentemente su tutto il territorio della Provincia di Forlì-Cesena. La società opera, in armonia con gli indirizzi della Legge Regionale 12/2003, tendendo verso forme di specializzazione, in linea con l'evoluzione del mercato e sostenendo le esigenze formative del territorio. In particolare a tale scopo la società consortile potrà: a) ideare, progettare, realizzare e gestire attività di formazione professionale corsuale e non, e servizi correlati, finanziati e non, da soggetti privati, da Enti pubblici statali, locali ed organismi da questi partecipati, nonché da organismi internazionali, comunitari e non, anche per esclusivo conto ed a favore di essi; b) stipulare, allo scopo di perseguire gli obiettivi connessi all'oggetto sociale, convenzioni, accordi, intese, contratti ed altre forme collaborative con organismi anche sovranazionali, pubblici e privati; c) svolgere opera di promozione in favore della formazione professionale e dei connessi servizi, fornendo ai propri soci assistenza e consulenza tecnica, al fine di migliorare lo svolgimento delle loro attività e della prestazione dei loro servizi ed esercitare le attività ed i servizi richiesti dai soci in quanto rientranti nell'oggetto sociale, con esclusione delle attività riservate alle professioni intellettuali dalla Legge n.1815/39; d) raccogliere ed elaborare dati e documentazione che possano comunque interessare la formazione professionale e i servizi connessi, redigendo e diffondendo, se del caso, programmi, pubblicazioni occasionali e periodiche, a carattere tecnico o divulgativo, promuovendo ed organizzando convegni, seminari ed incontri per lo studio e l'esame dei temi e delle problematiche legate all'istruzione, alla formazione professionale pubblica e privata ed allo sviluppo sociale, sanitario, culturale, ambientale ed economico del bacino territoriale rappresentato dai soci; e) curare e sviluppare rapporti e relazioni con le pubbliche amministrazioni e con tutte le altre istituzioni pubbliche e private, anche internazionali, che sono preposte, si interessano e si occupano della formazione professionale e delle tematiche e dei servizi, ad esse riconnessi, anche allo scopo di rappresentare agli organismi istituzionalmente competenti le esigenze di ogni sorta, provenienti dai diversi settori in cui la società agisce, per orientarne opportunamente l'attività.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La legge 21 dicembre 1978, n. 845, "Legge - quadro in materia di formazione professionale" all'art. 3 prevede che le Regioni esercitano, ai sensi dell'art. 117 della costituzione, la potestà legislativa in materia di orientamento e di formazione professionale in conformità ai principi stabiliti dalla legge e stabilisce inoltre che le regioni disciplinano la delega agli enti locali territoriali delle funzioni amministrative in materia.

A seguito della L.R. 54 del 7/11/1995, che prevedeva la delega della Regione ai Comuni rispetto alla gestione delle attività di Formazione Professionale e la soppressione dei Centri di Formazione Professionale come strutture organizzative della Regione, con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 54 del 17/3/1997 e n. 315 del 30/10/1997 è stato istituito, fra i Comuni di Forlì e Cesena, il Consorzio Technè, con l'intento di costituire un'unica agenzia formativa pubblica per l'intero territorio provinciale, attraverso una stretta collaborazione con il mondo delle imprese e del lavoro.

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 09/03/2006 è stata approvata la trasformazione del Consorzio in Società Consortile per azioni; nel 2012 con successiva deliberazione Consiliare n. 55 è stata approvata la trasformazione in S.r.l. per l'adozione di un modello gestionale più flessibile e l'assunzione di una modalità di governance semplificata.

La Legge Regionale 30 giugno 2003, n. 12 all'art. 39, prevede che sono attribuite ai Comuni, che le esercitano in forma singola o associata mediante organismi di formazione professionale accreditati, le funzioni di gestione (delle attività di formazione professionale) già ad essi delegate ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 7 novembre 1995, n. 54 (Riordino della funzione di gestione delegata ai Comuni in materia di formazione professionale).

Tale articolo stabilisce inoltre che i beni immobili di proprietà della Regione, adibiti allo svolgimento delle funzioni di cui al comma 1 (formazione professionale), sono assegnati in comodato ai Comuni interessati, previa intesa con gli stessi. Tali beni sono assegnati in uso dai Comuni agli organismi di formazione professionale accreditati.

La legge regionale 30 giugno 2003, n. 12, inoltre, stabilisce che la formazione professionale è il servizio pubblico che predisporre e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale.

Ai sensi della La legge regionale 30 giugno 2003, n. 12, infatti, gli organismi pubblici e privati erogatori di servizi di formazione professionale, aventi o meno scopo di lucro, devono essere accreditati dalla Regione al fine di beneficiare di finanziamenti pubblici.

Il sistema dell'accREDITAMENTO è stato previsto e disciplinato con la L.R. n. 5 del 30/6/2011 che stabilisce che (art. 5) possono fare parte del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale gli organismi di formazione professionale e gli istituti professionali con un ruolo integrativo e complementare al sistema in applicazione del regime di sussidiarietà e secondo quanto previsto dalla disciplina nazionale e in base a un apposito atto della Giunta regionale.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Estratto da Statuto art. 10 – Limitazione del socio: Ciascun socio ha diritto di recedere dalla società qualora non abbia consentito al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla sua fusione o scissione, alla revoca dello stato di liquidazione, al compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto della società o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci ai sensi dell'art. 2468 terzo comma de negli altri casi stabiliti dalla legge e dal presente statuto. Il socio pubblico potrà altresì recedere dalla società per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, anche in relazione ad aspetti economico-finanziari, o per nuove valutazioni dell'interesse pubblico originario che ha determinato l'adesione alla società.

**SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE****VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4****FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 TUP)**

La L.R. Emilia Romagna 12/2003 e smei all'art. 28 prevede che "La formazione professionale è il servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale. La medesima prevede in capo agli enti locali il rafforzamento dell'offerta formativa al fine di favorirne l'articolazione nell'intero territorio regionale.

L'art. 39 della medesima Legge Regionale recita " Sono attribuite ai comuni, che le esercitano in forma singola o associata, mediante organismi di formazione professionale accreditati, le funzioni di gestione già ad essi delegate ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 54/95."

Va evidenziato inoltre che l'attività svolta da Techne S.r.l. consortile svolge una importante funzione di sostegno al welfare e in particolare si caratterizza per:

- integrazione dei sistemi scolastici con istruzione superiore (percorsi integrati e alternanza scuola lavoro)
- formazione per inoccupati e disoccupati
- inserimenti lavorativi individualizzati volti a favorire l'emancipazione e l'inclusione di soggetti in situazioni di difficoltà e da esperienze di emarginazione
- scambio di best practices e partecipazione a network europei per integrare e potenziare le reti istituzionali e territoriali.

Fra gli obiettivi strategici del Comune di Cesena approvati con il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 l'obiettivo 2.1 "il lavoro prima di tutto" prevede che "saranno favoriti tutti i percorsi di incontro fra domanda e offerta di lavoro e le opportunità di specializzazione, anche valorizzando e mettendo maggiormente in rete con le imprese il sistema della formazione professionale per accompagnare concretamente gli inserimenti nel mercato del lavoro"

La partecipazione dell'ente alla società è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali inerenti le funzioni attribuite all'ente dalla Legge Regionale 12/2003 in materia di formazione professionale.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e 7 art. 4 TUP)

L'attività svolta da Techne Srl consortile è qualificabile come servizio di interesse generale. Con la L.R. n.5 del 30/06/2011 è stato previsto il sistema dell'accreditamento, per il quale, in applicazione del regime di sussidiarietà, possono far parte del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, con un ruolo integrativo e complementare, gli organismi di formazione professionale e gli istituti professionali in possesso di determinati requisiti stabiliti dalla Giunta Regionale, sia pubblici che privati. La partecipazione a Techne Srl consortile è coerente con la normativa regionale proprio in relazione al ruolo integrativo e complementare che la stessa esercita, insieme agli altri enti formativi a partecipazione pubblica in ambito regionale, rispetto alle attività svolte da soggetti privati.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 5

CONVENIENZA ECONOMICA e SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	22.222	14.853	36.401	22.973	16.029
Posizione Finanziaria Netta Esprime la capacità di coprire i debiti breve termine con la liquidità disponibile	490.135	457.404	427.169	257.443	247.393
Margine Operativo Lordo (EBITDA) Rappresenta il reddito della gestione operativa al loro ammortamenti ed accantonamenti	80.897	99.572	212.165	121.578	65.839
Posizione Finanziaria Netta su Margine Operativo Lordo (PFN/EBITDA) Esprime la capacità ed i tempi di rimborso delle passività con flussi finanziari	6,05	459	2,01	2,11	3,75

Sul piano della convenienza economica si evidenzia una redditività gestionale di Techne soc. cons. a r.l. che negli anni presenta un Ebitda (margine operativo lordo) positivo determinato in particolare dall'attività corsuale con finanziamento pubblico a bando che rappresenta circa l'80% del fatturato. Sul piano della sostenibilità finanziaria si evidenzia un equilibrio finanziario dovuto a flussi di cassa positivi, generati dalla gestione operativa considerato anche che la società non ha debiti verso il sistema bancario.

La società risulta avere rispettato anche tutti gli altri indicatori di bilancio individuati entro soglie minime, previste da apposita delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna del 16 maggio 2011, con riferimento alle regole per il mantenimento dell'accreditamento degli organismi di formazione professionale.

GESTIONE DIRETTA O ESTERNALIZZATA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Oltre a quanto richiamato nelle premesse della presente relazione rispetto alle limitazioni poste all'ente locale in relazione alla effettiva possibilità di assumere la gestione diretta del servizio, si ritiene che l'attuale forma gestionale sia efficiente ed efficace.

COMPATIBILITA' DELLA SCELTA CON I PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	120.000	120.000	120.000
Patrimonio netto	410.486	432.708	442.142

Valore della produzione	2.720.102	1.915.638	2.383.219
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-2.626.291	-1.831.892	-2.299.614
Margine operativo lordo (EBITDA)	93.811	83.746	83.605
Ammortamenti e accantonamenti	-62.377	-54.219	-43.386
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	31.434	29.527	40.219
Saldo proventi e oneri finanziari	-805	263	99
Saldo proventi e oneri straordinari	-1	0	0
Risultato prima delle imposte	30.629	29.790	40.318
Imposte d'esercizio	-15.775	-7.568	-29.373
Risultato d'esercizio	14.853	22.222	10.945

ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	3.632.869	2.427.802	2.880.002
Immobilizzazioni	95.209	84.226	86.055

Capitale investito	3.728.078	2.512.028	2.966.057
PASSIVITA'			
Passività a breve	3.146.341	1.890.842	2.301.748
Passività a m/l + TFR	171.251	188.478	222.167
Patrimonio netto	410.486	432.708	442.142

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	3,62%	5,14%	2,48%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	0,85%	1,19%	1,37%
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	0,11%	0,14%	0,13%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	1,15	1,28	1,25
Capitale circolante netto	486.528	536.960	578.254

SCHEDA DI RICOGNIZIONE STRAORDINARIA

TECHNE' Soc.Cons.a r.l.

<i>Attività a breve - Passività a breve</i>			
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale	8,08	4,81	5,71
<i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>			
Indice di copertura immobilizz.	4,31	5,14	5,14
<i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>			

Dati da Bilancio Sociale 2016	
AREA DISABILITA'	
Percorsi rafforzamento autonomie e competenze	
Allievi	27
Ore di formazione	514
Ore di Stage	370
Accoglienza e orientamento	
Allievi	118
Ore di consulenza	222
Percorso formativo settore ristorazione	
Allievi	154
Ore di formazione	2.615
Ore di stage	1.589
Gradimento	90%
Inserimento lavorativo: progetto tirocinio	
Tirocini	50
Età media	41
Ore di tirocinio	15.517
AREA FRAGILITA'	
Percorsi formativi	14

SCHEDA DI RICOGNIZIONE STRAORDINARIA

TECHNE' Soc.Cons.a r.l.

Allievi	108
Ore di formazione	1.129
Tirocini	110
AREA SOCIO-SANITARIA	
Percorsi formativi operatore socio-sanitario	2
Allievi	49
Ore di formazione	883
Ore di stage	333
Gradimento	97%

RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE ALLA SOCIETA'

L'immobile sede di Cesena, realizzato con il contributo regionale, è sottoposto a vincolo di destinazione d'uso connesso allo svolgimento di attività di formazione professionale ed è stato affidato gratuitamente alla Regione per il CFP, poi a Techne a seguito di accordi con la Regione che prevedevano il subentro da parte dell'ente di formazione nel contratto in essere con il Comune. La società non assorbe risorse finanziarie da parte dei soci.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2015)	12
Numero amministratori	3

ATTIVITA' SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività realizzate da altre società partecipate dal Comune di Cesena.

FATTURATO MEDIO e RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Fatturato medio dell'ultimo triennio (2013 -2014-2015)	2.381.153,67€
--	---------------

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	22.222	14.853	36.401	22.973	16.029

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Si ravvisano possibili azioni di contenimento dei costi, in particolare sui costi generali e amministrativi.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE DI SOCIETA'

Non sono state attualmente individuate possibilità di aggregazione della società. Eventuali processi aggregativi dovrebbero essere valutati a livello regionale.

TERZA SEZIONE**CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

La società ha i requisiti per il mantenimento della partecipazione previsti dagli art. 4, 5 e 20 del D.Lgs 175/2016. La partecipazione dell'ente alla società è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali inerenti la formazione professionale, in relazione al ruolo integrativo e complementare che la stessa esercita, insieme agli altri enti formativi a partecipazione pubblica in ambito regionale, rispetto alle attività svolte da soggetti privati. Techne svolge un'importante funzione di sostegno al welfare in quanto si caratterizza per l'integrazione dei sistemi scolastici con l'istruzione superiore (percorsi integrati e alternanza scuola lavoro) la formazione per inoccupati e disoccupati, gli inserimenti lavorativi volti a favorire l'emancipazione e l'inclusione di soggetti in situazione di difficoltà ed emarginazione, nonché per la partecipazione a network europei per integrare e potenziare le reti istituzionali e territoriali. Svolge un importante ruolo per il raggiungimento dei progetti strategici dell'ente volti a favorire l'inserimento dei propri cittadini nel mercato del lavoro con una particolare attenzione ai soggetti più fragili.

IL DIRIGENTE
F.to Dott. ssa Monica Esposito

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' SER.IN.AR - Servizi integrati d'area Soc.Cons.p.A.

Sede Legale	Viale Filippo Corridoni, 18 – Forlì (FC)	
Codice Fiscale / P.iva	01940960402	*Riduzione di capitale sociale approvata con atto di Consiglio Comunale. n. 63 del 20/10/2016 e dall'Assemblea Straordinaria del 04/11/2016.
Forma giuridica	Società consortile per azioni	
Data atto di costituzione	02.06.1998	
Capitale sociale	1.244.500 euro*	
Codice Atecori2007	70.21	

PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	42,73%
Quota di partecipazione del Comune in valore nominale	531.700 euro

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

	Valore nominale in euro	Quota
Comune di Cesena	531.775	42,73%
Comune di Forlì	506.138	40,67%
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	62.101	4,99%
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì-Cesena	62.101	4,99%
Camera di Commercio IAA di Forlì-Cesena	61.354	4,93%
Provincia di Forlì-Cesena	12.445	1%
Comune di Predappio	8.587	0,69%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

	Quota	Valore nominale
Centro Residenziale Universitario di Bertinoro di Formazione e Ricerca - CE.U.B. Soc. Cons. ar.l.	20%	16.526

OGGETTO SOCIALE

La Società consortile concorre alla promozione e alla realizzazione di servizi integrati d'area, quale strumento di programmazione degli Enti pubblici promotori per lo sviluppo socio - economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate.

In particolare la Società opera:

- a) per l'introduzione delle tecnologie avanzate in ogni campo, pubblico e privato, produttivo e di servizio;
- b) per lo sviluppo, in loco, della ricerca scientifica e sua conseguente applicazione, in accordo ed in stretta collaborazione con le Università degli Studi e con Istituti di ricerca pubblici e privati;
- c) per la predisposizione e, ove necessario, gestione di strutture e servizi volti ad agevolare l'insediamento e il consolidamento di iniziative di ricerca, di insegnamenti superiori, universitari e post-universitari, culturali, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la ricerca, sistemazione e gestione di strutture scolastiche e/o ricettive, laboratori, musei e sale; la messa a disposizione, senza alcun ritorno finanziario, a favore di istituti, corsi, professori, insegnanti, ricercatori e studenti di mezzi finanziari per lo sviluppo di progetti, con la formula della borsa di studio, prestito d'onore o formule similari;
- d) per lo studio e realizzazione di altre iniziative di terziario qualificato al servizio della società locale;
- e) per la formazione professionale, prevalentemente superiore, permanente e continua, nell'ambito del sistema regionale, nazionale e comunitario della formazione professionale, perseguendo in particolare un'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio.

RAPPORTI IN ESSERE

CONVENZIONE QUADRO tra Comune di Cesena, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Campus di Cesena – Alma Mater studiorum - Università di Bologna per il consolidamento dell'incubatore: "CesenaLab – idee per crescere

Delibera di Giunta Comunale n. 107 del 29/3/2016

Accordo di collaborazione sottoscritto fra le parti il 24/4/2013

Decorrenza 7/4/2016 - Scadenza 6/4/2019

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Estratto da art. 8 dello Statuto: Per il trasferimento delle azioni a soggetti non già soci è necessaria la preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il quale può negarla, con decisione motivata, qualora l'acquirente designato non corrisponda alle caratteristiche fondamentali della compagine dei possessori delle azioni in relazione all'oggetto sociale della società. La richiesta di preventiva autorizzazione deve essere inoltrata da parte del socio istante mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il Consiglio di Amministrazione ha l'obbligo di fare conoscere la propria decisione al socio istante, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno firmata dal Presidente, entro 30 giorni da quello in cui è pervenuta l'istanza di preventiva autorizzazione al trasferimento. In caso di diniego dell'autorizzazione, il Consiglio di Amministrazione compirà ogni ragionevole tentativo per il collocamento delle azioni, a parità di condizioni, tra i soci aventi diritto o presso altri soci indicati dalla maggioranza qualificata del 51% del capitale sociale, entro il termine massimo di 120 giorni. Trascorso infruttuosamente tale termine le azioni in oggetto potranno essere liberamente trasferite al terzo proposto in origine, purchè nel termine massimo dei tre mesi successivi. Trascorso inutilmente anche detto termine, l'azionista dovrà preventivamente offrire in opzione agli altri soci e seguire tutte le fasi, le modalità e le procedure di cui al presente articolo. L'aumento di capitale, il trasferimento o il vincolo a favore di terzi delle azioni di cui sono titolari i soggetti previsti al 1° comma dell'art. 3, possono essere effettuati purchè in ogni caso la quota di partecipazione dei soggetti stessi non divenga inferiore al 51% del capitale sociale.

**SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE****VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4****FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 TUP)**

Si ritiene che le attività svolte da Ser.In.Ar. soc. cons. p.a., sopra riportate, rispondano agli interessi della collettività e concorrano allo sviluppo della comunità locale di riferimento degli enti pubblici soci in quanto contribuiscono allo sviluppo culturale, conoscitivo, professionale della stessa. Le attività svolte dalla società rientrano pienamente fra quelle previste dall'art. 5 dello Statuto Comunale.

Fra le linee programmatiche di mandato, illustrate nel Documento Unico di Programmazione del Comune di Cesena, al punto 4 "La città sapiente" è prevista la gestione di servizi volti a garantire spazi per il coworking e lo studio, aperti con orari flessibili, la promozione di iniziative per l'integrazione degli studenti con la città utilizzando al meglio i servizi e le opportunità che la stessa offre favorendo l'innalzamento della ricchezza culturale.

Per quanto sopra esposto la partecipazione della società è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e 7 art. 4 TUP)

L'attività svolta dalla società è qualificabile come servizio di interesse generale non a rilevanza economica. La suddetta attività non è acquisibile sul mercato senza la partecipazione pubblica a causa della mancata redditività.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 5

CONVENIENZA ECONOMICA e SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	7.850	8.966	-392.743	54.722	22.919
Posizione Finanziaria Netta Esprime la capacità di coprire i debiti breve termine con la liquidità disponibile	4.778.877	5.022.603	5.161.144	5.540.406	1.626.591
Margine Operativo Lordo (EBITDA) Rappresenta il reddito della gestione operativa al lordo ammortamenti ed accantonamenti	-1.186.859	-1.792.400	-2.227.181	-2.236.898	-2.046.779
Posizione Finanziaria Netta su Margine Operativo Lordo (PFN/EBITDA) Esprime la capacità ed i tempi di rimborso delle passività con flussi finanziari	-4,02	-2,80	-2,31	-2,47	-0,79

Sul piano della convenienza economica si evidenzia una non redditività gestionale di Ser.in.ar. soc.cons. p.a. che negli anni presenta un Ebitda (margine operativo lordo) negativo; il risultato d'esercizio positivo è determinato dalla contribuzione dei soci nonché dall'impatto della gestione finanziaria. Sul piano della sostenibilità finanziaria si evidenzia un equilibrio finanziario dovuto a flussi di cassa positivi, generati dalla gestione operativa considerato anche che la società non ha debiti verso il sistema bancario

MODALITA' ALTERNATIVE DI GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI

La gestione del servizio in forma societaria con gli altri enti soci e' volta a favorire una maggiore economicità dello stesso per le economie di scala così raggiungibili oltre che per l'apporto di fondi da soggetti privati no profit (fondazioni). La gestione diretta, oltre che scontrarsi con i limiti assunzionali citati fra le premesse della presente relazione, non consentirebbe una gestione efficiente. Una ulteriore razionalizzazione potrebbe derivare invece da una integrazione con i poli di Ravenna e Rimini, integrazione per la quale non sono state ancora raggiunte intese con gli enti pubblici e privati coinvolti. Si è invece provveduto alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa per favorire la collaborazione tra gli stessi.

COMPATIBILITA' DELLA SCELTA CON I PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'

La società nel 2013, ha predisposto un proprio piano di riorganizzazione e razionalizzazione per gli anni 2014-2015-2016, con l'obiettivo di procedere ad una riduzione dei costi e mantenere bilanci a pareggio, continuando a svolgere le proprie funzioni.

Sono state dismesse le locazioni ritenute troppo onerose, pur mantenendo inalterato il servizio offerto, nell'ottica di una migliore razionalizzazione del sistema, sono stati ricontrattati inoltre gli affitti passivi ottenendo buone riduzioni dei costi, alcuni contratti di affitto sono stati risolti.

Si è proceduto all'accorpamento dell'amministrazione presso la sede di Forlì e sono stati ridotti i costi dei compensi per gli amministratori.

Coerentemente con il piano di riorganizzazione aziendale, si è proceduto ad un'analisi del personale interno, evidenziando quattro unità in esubero, licenziate nel 2015 dopo un periodo di Cassa Integrazione a zero ore.

SCHEDA DI RICOGNIZIONE STRAORDINARIA

SER.IN.AR. Soc.Cons.p.A.

Analisi delle voci principali oggetto di razionalizzazione:

Voce di bilancio	2015	2014	2013	2012	2011
Costi di personale	474.519	669.634	794.147	774.672	823.383
Costi per godimento beni di terzi	935.731	1.257.322	1.415.268	1.448.650	1.488.188
Compensi amministratori	27.667	34.479	38.091	43.330	52.070

REDDITIVITA'	2014	2015	2016
ROE – Redditività del capitale proprio	0,15%	0,15%	0,15%
ROI – Redditività del capitale investivo	-3,95%	0,40%	0,32%
ROS – Redditività delle vendite	-19,69%	-2,94%	-0,84%

CAMPUS FORLÌ' -CESENA	2016
Iscritti	11.000
Corsi di laurea attivati	35

CONTRATTO CASA	2016
Posti alloggio a Cesena	133
- di cui accoglienza Erasmus	24
Risparmio presunto contratto di affitto mensile Cesena	66 €

Convenzione assistenza sanitaria studenti fuori sede	2016
Visite effettuate	119
- di cui a Cesena	25

COMPATIBILITA' CON LA DISCIPLINA EUROPEA ED IN PARTICOLARE CON LA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

I contributi consortili erogati a Ser.In.Ar. soc. cons. p.a. non sono configurabili come aiuti di Stato.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2015)	11
Numero amministratori	7

ATTIVITA' SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di Cesena o da enti pubblici strumentali.

FATTURATO MEDIO e RISULTATO ECONOMICO

Fatturato medio dell'ultimo triennio (2013 -2014-2015) 3.285.448,67

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	7.850,00	8.966,00	-392.743,00	54.722,00	22.919,00

CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Per il periodo 2017-2019 è stato approvato un piano pluriennale che, nel rispetto del mantenimento dei costi, si propone nuove attività in linea con gli scopi societari.

TERZA SEZIONE**CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

La società presenta tutti i requisiti previsti dal D.lgs 175/2016 per il suo mantenimento. Ser.In.Ar. soc. cons. p.a. svolge un'attività indispensabile per i fini istituzionali inerenti lo sviluppo economico, sociale e culturale della popolazione locale e soddisfa sia il vincolo di scopo che di attività previsti dall'art. 4 del D.lgs 175/2016 comma 1 e 2 come risultante anche dai pareri rilasciati in proposito dallo Studio Legale Caia di Bologna agli atti della presente istruttoria.

IL DIRIGENTE

F.to Dott.ssa Monica Esposito

IL RAGIONIERE GENERALE

F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO**DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' UNICA RETI S.p.A.**

Sede Legale	Savignano sul Rubicone Via Rubicone dx l° tratto, 1950
Codice Fiscale / P.iva	03249890405
Forma giuridica	Società per Azioni
Data atto di costituzione	23.11.2001
Capitale sociale	70.373.150,00 euro
Codice Ateco	82.99.99

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	32,32%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	22.747.548 euro

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

	Valore Nominale	Quota %
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	36.189.797 euro	51,43%
Comune di Cesena	22.747.548 euro	32,32%
Comune di Savignano sul Rubicone	2.136.429 euro	3,04%
Comune di Cesenatico	1.695.072 euro	2,41%
Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454 euro	2,15%
Comune di Gambettola	1.158.561 euro	1,65%
Comune di Gatteo	978.862 euro	1,39%
Comune di Mercato Saraceno	809.878 euro	1,15%
Comune di Sarsina	625.234 euro	0,89%
Comune di Sogliano al Rubicone	531.764 euro	0,76%
Comune di Bagno di Romagna	505.596 euro	0,72%
Comune di Longiano	463.573 euro	0,66%
Comune di Verghereto	393.718 euro	0,56%
Comune di Borghi	261.702 euro	0,37%

Comune di Roncofreddo	231.775 euro	0,33%
Comune di Montiano	132.187 euro	0,19%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

	Valore nominale	Quota
Romagna Acqua Società delle Fonti SpA	1.365.520,24 euro	0,363729%

La quota azionaria detenuta in Romagna Acque Società delle Fonti dal 2005 è stata sottoscritta in occasione del conferimento in natura delle fonti di captazione del sistema idrico. Ciò a seguito del progetto approvato dai Comuni Soci (di Unica Reti e di Romagna Acque) che prevedeva l'assegnazione in proprietà a Romagna Acque dei rami di azienda delle società degli asset delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e di Rimini, costituiti da tutti gli impianti e reti di captazione, adduzione e distribuzione primaria dell'acqua esistenti.

OGGETTO SOCIALE

La Società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività:

- a) l'acquisizione e l'amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi;
- b) l'acquisizione e l'amministrazione di reti di gasdotti locali ed impianti connessi ed accessori ivi comprese le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione del servizio di distribuzione del gas naturale;
- c) l'acquisizione e l'amministrazione di mezzi ed impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati;
- d) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi pubblici a rilevanza economica e non economica, ove consentito dalle normative generali e di settore;
- e) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto d), anche se non bandite direttamente, ed in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara;
- f) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

Note: E' in corso uno studio di fattibilità per il trasferimento di tutte le reti del ciclo idrico integrato a Romagna Acque Spa

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La Società Unica Reti Spa, ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli asset del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione) e non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali.

Di seguito sono elencati i principali atti adottati dall'ente in relazione alla società:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 147 del 28/06/2001 veniva approvata la costituzione della società UNICA S.p.A mediante fusione fra le società AMGA S.p.A., AURA S.p.A. e CIS S.p.A.;

- con deliberazione Consiliare n. 185 del 02/09/2002 sono stati approvati sia il trasferimento del ramo d'azienda di UNICA S.p.A. riguardante l'esercizio dei servizi pubblici locali a SEABO S.p.A. (ora HERA S.p.A.) sia lo scorporo di reti, impianti e dotazioni ai sensi dell'art. 35, comma 9, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, proponendo le necessarie modifiche allo statuto sociale di UNICA S.p.A. e la conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267, della società per azioni denominata UNICA RETI S.p.A. con capitale sociale interamente partecipato dagli enti locali;
- con deliberazioni consiliari n. 265 del 16/12/2002, n. 118 del 2004 e 140 del 22/07/2010 sono state approvate alcune modifiche statutarie, che hanno portato nel loro complesso allo statuto attuale della società;
- con deliberazioni di C.C. n.131 del 14/07/2003 e n. 197 del 10/11/2005 sono state conferite in proprietà a Unica Reti Spa, ai sensi dell'art. 113 comma 13 del D.lgs 267/2000, come modificato dall'art. 35 della Legge 448/2001 le reti idriche di distribuzione (ad esclusione degli impianti di captazione che sono oggetto di successivo conferimento a Romagna Acque Spa) e gli impianti del ciclo idrico integrato (fogne miste e serbatoio Rocca). I conferimenti sono stati effettuati mediante aumento di capitale;
- con deliberazione n. 91 del 16/04/2009 è stata approvata la convenzione per la disciplina dell'esercizio delle funzioni afferenti al servizio pubblico di distribuzione del gas naturale fra i comuni della provincia di Forlì-Cesena e Unica Reti Spa; con tale deliberazione si è stabilito di attribuire ad Unica Reti S.p.A., fra le altre, le seguenti funzioni inerenti il pubblico servizio di distribuzione del gas naturale: gestione dei rapporti con i gestori, programmazione e indirizzo del servizio pubblico di distribuzione, esperimento delle procedure di gara, stipulazione del contratto di servizio, vigilanza e controllo sulle modalità di erogazione, definizione delle scadenze delle concessioni e degli affidamenti in essere sulla base delle normative autorizzando Unica Reti ad operare in luogo e per conto del Comune di Cesena per tutto il periodo di validità della convenzione;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 13/07/2015 sono state ratificate le modifiche allo Statuto.

CONTRATTI DI SERVIZIO IN ESSERE E' stata sottoscritta una convenzione ex art. 30 per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nell'ATEM Forlì-Cesena, approvata con Deliberazione di C.C n. 91 del 16/04/2009, sottoscritta poi con Atto del Notaio De Simone in data 22/05/2009 a Repertorio n. 39888.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Il trasferimento delle azioni e di ogni altro diritto reale avviene rispettando la procedura prevista dall'art. 7 dello Statuto.

Lo Statuto non prevede cause specifiche di scioglimento della Società, per cui si applicano le disposizioni di cui all'art. 2437 del Codice Civile.

**SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE****VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4****INDISPENSABILITA' DELLA PARTECIPAZIONE PER IL PERSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE**

UNICA RETI S.p.A. è stata istituita in adempimento degli obblighi stabiliti dall' art. 35, commi 9 e 10 della Legge 448/2001 che prevedeva per gli Enti locali lo scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni e la proprietà e il conferimento ad una società avente le caratteristiche definite dal citato comma 13 dell'articolo 113 del T.u.e.l. D.Lgs 267/2000. Ad essa gli enti locali soci hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti destinati all'erogazione del servizio idrico integrato ed al servizio di distribuzione del gas naturale.

UNICA RETI S.p.A. in coerenza con il suo oggetto sociale, amministra le reti e gli impianti essenziali per l'erogazione dei servizi pubblici (idrico e gas) e svolge anche, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 12 novembre 2011, n. 226, il ruolo di stazione appaltante per l'espletamento delle gara relativa all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. E' in corso di definizione uno studio di fattibilità circa la possibilità di trasferire tutte le reti idriche a Romagna Acque Società delle Fonti SpA, mentre in capo ad Unica Reti si ipotizza l'amministrazione unitaria delle reti gas dei Comuni della Provincia di Forlì- Cesena individuati nel relativo ATEM per la gara di affidamento del servizio di distribuzione gas. La partecipazione dell'ente alla società è pertanto indispensabile per il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

QUALIFICAZIONE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 2 E SEGUENTI

La partecipazione ad UNICA RETI S.p.A. da parte del Comune risulta ammissibile in quanto le attività svolte dalla società sono riconducibili alla categoria dei servizi di interesse generale [art. 4, comma 2, lett. a) del TUP] e a quella dei servizi strumentali allo svolgimento di funzioni istituzionali degli enti locali soci [art. 4, comma 2, lett. d)] per la gara gas.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 5

RAGIONI E FINALITA' CHE GIUSTIFICANO LA SCELTA SOTTO IL PROFILO DELLA CONVENIENZA ECONOMICA E SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

Risultati	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	2.245.722	2.446.895	2.807.760	2.959.466	1.648.224
Posizione Finanziaria Netta	2.369.140	722.188	-583.719	-2.140.937	-5.771.600
Esprime la capacità di coprire i debiti breve termine con la liquidità disponibile					
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	8.151.656	8.578.198	8.335.658	8.338.496	8.166.850
Rappresenta il reddito della gestione operativa al lordo ammortamenti ed accantonamenti					
Posizione Finanziaria Netta su Margine Operativo Lordo (PFN/EBITDA)	0,29	0,08	-0,07	-0,25	-0,70
Esprime la capacità ed i tempi di rimborso delle passività con flussi finanziari					

Sul piano della convenienza economica si evidenzia una redditività gestionale di Unica Reti spa che negli anni ha sempre presentato un Ebitda (margine operativo lordo) positivo confermato da un costante e progressivo utile che ha consentito di distribuire dividendi importanti ai comuni soci. Sul piano della sostenibilità finanziaria si evidenzia un equilibrio finanziario a partire dall'anno 2014 e consolidato nei successivi; nel 2014 le passività a breve si sono contratte, generando un risultato della situazione finanziaria attivo. Nel 2015 per effetto dell'incremento delle giacenze sul conto corrente si rileva una crescita importante dell'attivo circolante, superiore alle passività a breve, in calo anche per l'estinzione dei mutui verso al Cassa Depositi e Prestiti. La Società negli anni di attività ha ridotto di oltre 46 milioni di euro il debito finanziario per mutui trasferiti dai Comuni soci, che diversamente gli stessi avrebbero dovuto accollarsi, pur mantenendo attivo e remunerato il proprio capitale

Gli indici economici, patrimoniali e finanziari selezionati, si attestano tutti a livelli ritenuti soddisfacenti

DIVIDENDI COMPLESSIVI PER ANNO - EURO									
2003	2004	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
758.166	501.556	505.979	633.358	1.200.003	2.200.005	2.200.005	2.200.005	2.000.005	12.199.083

Inoltre, grazie al buon equilibrio economico/finanziario, la Società in data 31/03/2016 ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera SpA per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena. L'accordo consentirà alla Società, tramite la sottoscrizione di accordi

specifici di partecipare alla realizzazione di investimenti nel ciclo idrico integrato, di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili, stimate per il quadriennio 2016 – 2019 in 6 milioni di euro, oltre gli investimenti già autorizzati dall’Agenzia ad HERA e Romagna Acque.

L’accordo-quadro definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione.

Atersir si impegna a determinare ed a riconoscere, come componente delle tariffe idriche applicabili al territorio di Forlì-Cesena, i corrispettivi di competenza di Unica Reti quale finanziatore e proprietario delle opere al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del *full cost recovery*, nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da AEEGSI, tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Unica Reti, consistenti in una significativa riduzione della componente “oneri fiscali”, tariffariamente previsti.

Per quanto sopra esposto sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria si giustifica il mantenimento della società.

GESTIONE DIRETTA O ESTERNALIZZATA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Oltre a quanto indicato nella introduzione della presente Relazione tecnica, dagli anni ’80, con la nascita delle municipalizzate e con i successivi processi di privatizzazione della gestione dei servizi pubblici locali, i Comuni si sono spogliati delle professionalità con competenze specifiche nei settori dell’idrico e della distribuzione gas che sono invece confluite nelle realtà societarie costituite per l’amministrazione di tali asset. Inoltre, nell’ottica di aggregazione di funzioni tra Enti e del principio di sussidiarietà, risulta evidente la convenienza economica e la funzionalità operativa, di accentrare l’amministrazione di asset specifici dei 30 Comuni in una unica struttura, piuttosto che 30 diversi uffici specifici.

RISPETTO DEI PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA’

Rispetto agli obiettivi prefissati (di medio termine) dal CdA e dall’Assemblea dei Soci, la Società può ritenersi efficace in quanto sta procedendo nel rispetto degli steps individuati in merito a:

- sistemazione catastale del patrimonio;
- predisposizione gara gas;
- ripianamento del debito conferito;
- finanziamento opere del SII.

Ciò utilizzando in maniera economica le risorse a propria disposizione, come dimostrato anche dall’andamento dell’incidenza percentuale dei costi operativi degli ultimi esercizi.

Dettaglio Costi %			
categ. costi	2013	2014	2015
Materiali di consumo	0,09%	0,04%	0,04%
Servizi e Consulenze	9,79%	8,45%	7,43%
Personale	2,53%	2,60%	2,81%
Organi	1,88%	1,89%	1,67%
Ammortamenti	83,69%	84,18%	86,82%
Accantonamenti	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	2,01%	2,85%	1,23%
Totale	100%	100%	100%

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, che per motivazioni storiche hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Nel lungo periodo l'obiettivo finanziario di ripianamento del debito ha evidenziato risultati soddisfacenti, come rappresentato dallo schema seguente:

AMMORTAMENTO MUTUI	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Debito residuo al 31/12 Mutui diretti	37.576.675	28.521.073	25.894.612	23.369.208	20.804.488	18.185.080
Debito residuo al 31/12 Mutui accollati	3.786.571	3.508.448	3.241.177	2.980.844	2.728.283	2.518.964
Totale debiti residui	41.363.246	32.030.519	29.135.789	26.350.052	23.532.771	20.702.074
Quota Capitale	3.653.981	9.332.727	2.894.730	2.785.737	2.817.282	2.830.696
Quota Interessi	1.143.267	1.165.143	881.364	712.805	647.200	550.114
Totale rimborso rate mutui	4.797.448	10.497.870	3.776.094	3.498.542	3.464.482	3.380.810

Il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente, essendo passato da € 64.354.604 al 31.12.2002 ad € 18.185.080 al 31.12.2015 (con una contrazione di oltre il 71%).

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Posto che negli ultimi esercizi il costo degli amministratori è stato considerevolmente ridotto, la Società in merito al contenimento dei costi può far leva sulla gestione finanziaria (interessi passivi su mutui). In particolare, si ritiene che la società possa procedere al contenimento dei costi finanziari dei mutui contratti ancora in essere con la riduzione interessi passivi su mutui per gli anni 2017 – 2020 procedendo alla rinegoziazione delle condizioni dei mutui in essere. Si stima una riduzione così dei costi pari a 29.000 euro annui.

La gestione finanziaria presenta i seguenti risultati:

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti al 31/12/2015	2
Numero amministratori al 31/12/2015	3

Il Presidente svolge compiti operativi, limitando quanto più possibile i costi del personale dipendente (delibera Corte dei Conti Lombardia 424/2015).

FATTURATO MEDIO e RISULTATO ECONOMICO

Fatturato medio dell'ultimo triennio (2013 -2014-2015) Euro 9.105.518,33

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	2.245.722	2.446.895	2.807.760	2.959.466	1.648.224

ATTIVITA' SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI e NECESSITA' DI AGGREGAZIONE DI SOCIETA'

Per l'amministrazione degli asset del servizio idrico integrato è in corso uno studio di fattibilità per valutare il conferimento in Romagna Acque Società delle Fonti del ramo idrico di tutte le Società patrimoniali della Romagna.

Il progetto di unificazione ha l'obiettivo di una migliore efficienza ed efficacia del settore, che potrà portare ad una migliore economicità della gestione grazie anche all'attesa copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario.

TERZA SEZIONE**CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

Per quanto sopra esposto si ritiene che la società presenti tutti i requisiti di cui agli artt. 4, 5 e 20 per il mantenimento della partecipazione. In particolare il numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti è ammissibile secondo quanto previsto dalla Corte dei Conti Lombardia con Deliberazione n. 424/2015, in quanto il Presidente svolge compiti operativi, proprio al fine di contenere i costi del personale.

La partecipazione alla società Unica Reti S.p.a. è indispensabile al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente in quanto la stessa gestisce le reti gas e le reti idriche (Servizio di interesse generale) per le quali vi è in corso uno studio di fattibilità per il trasferimento a Romagna Acque Società delle fonti S.p.a..

Si ritiene che la società possa procedere al contenimento dei costi finanziari dei mutui contratti ancora in essere con la riduzione degli interessi passivi su mutui per gli anni 2017 – 2020 procedendo alla rinegoziazione delle condizioni in essere. Si stima una possibile riduzione dei costi pari a 29.000 euro annui.

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Natalino Borghetti

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

per il Segretario Generale
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PARTECIPATE
F.to Dott.ssa Edda Manuzzi

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' A.T.R. Soc.Cons. a r.l.

Sede Legale	Cesena, Piazza del Popolo 1
Codice Fiscale / P.iva	02295690404
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Data atto di costituzione	28/04/1975
Capitale sociale	2.400.819,00 euro (i.v.)
Codice Ateco	49.31

PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	24,897%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	597.731,91 euro

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

	Valore Nominale in euro	%
Comune di Cesena	€ 597.731,91	24,897
Provincia FC	€ 598.140,05	24,914
Comune di Forlì	€ 833.492,33	34,717
Comune di Bagno di Romagna	€ 24.152,24	1,006
Comune di Bertinoro	€ 19.830,76	0,826
Comune di Borghi	€ 1.992,68	0,083
Comune di Castrocaro Terme	€ 9.147,12	0,381
Comune di Cesenatico	€ 51.137,44	2,13
Comune di Civitella di Romagna	€ 7.322,50	0,305
Comune di Dovadola	€ 2.016,69	0,084
Comune di Forlimpopoli	€ 26.817,15	1,117
Comune di Galeata	€ 7.994,73	0,333
Comune di Gambettola	€ 9.627,28	0,401

SCHEDA DI RICOGNIZIONE STRAORDINARIA

ATR Soc. Cons a r.l.

Comune di Gatteo	€ 15.269,21	0,636
Comune di Longiano	€ 7.730,64	0,322
Comune di Meldola	€ 22.183,57	0,924
Comune di Mercato Saraceno	€ 21.919,48	0,913
Comune di Modigliana	€ 600,20	0,025
Comune di Montiano	€ 264,09	0,011
Comune di Portico e S. Benedetto	€ 1.224,42	0,051
Comune di Predappio	€ 19.950,80	0,831
Comune di Premiccuore	€ 1.536,52	0,064
Comune di Rocca S. Casciano	€ 3.409,16	0,142
Comune di Roncofreddo	€ 5.209,78	0,217
Comune di Santa Sofia	€ 18.774,40	0,782
Comune di Sarsina	€ 8.138,78	0,339
Comune di Savignano sul Rubicone	€ 49.384,85	2,057
Comune di Sogliano al Rubicone	€ 11.691,99	0,487
Comune di S. Mauro Pascoli	€ 20.214,90	0,842
Comune di Verghereto	€ 3.913,33	0,163

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

	Quota	Valore nominale
Nessuna partecipazione		

OGGETTO SOCIALE

La società ha scopo consortile operando per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto. La società esercita la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, in primis con riferimento ai servizi di gestione della sosta a pagamento. La società assume inoltre le funzioni di soggetto affidante per servizi pubblici locali, individuati dagli enti locali nell'ambito delle rispettive competenze, compresa l'eventuale gestione di dotazioni patrimoniali. In tal senso è titolata a svolgere le attività di agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 19 della L.R. Emilia Romagna n. 30 del 2 ottobre 1998 e s.m.i. La società è titolata alla detenzione in proprietà o uso delle dotazioni patrimoniali e delle reti afferenti i servizi o le attività di cui sopra.

Si precisa al riguardo che le funzioni di agenzia sono state nel frattempo trasferite a AMR Srl consortile ed è in corso di perfezionamento apposita modifica statutaria come specificato al successivo punto.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

Il D.Lgs n. 422/1997 (decreto Burlando) in attuazione della legge n. 59 del 15 marzo 1997, ha individuato le funzioni e i compiti conferiti alle regioni e agli enti locali in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale e ha fissato i criteri di organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) Tale decreto prevede:

- la delega alle Regioni dei compiti di programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale;

- l'adozione da parte delle Regioni di una legge puntuale di individuazione delle funzioni, trasferite o delegate agli enti locali in materia di trasporto pubblico locale, che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale;
- la liberalizzazione del settore attraverso l'affidamento dei servizi con procedure concorsuali;
- la razionalizzazione delle reti attraverso l'integrazione modale e la tariffazione unificata;
- la trasformazione delle aziende speciali e dei consorzi in società di capitali o in cooperative a r.l.

Il comma 1 bis dell'art. 3 bis del D.L. 138/2011, come modificato dalla Legge di stabilità per il 2015 prevede che "le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali, cui gli enti partecipano obbligatoriamente. Le loro deliberazioni sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni preventive o successive da parte dei organi degli enti locali."

La Regione Emilia Romagna, in attuazione della succitata norma, con propria delibera di Giunta n. 908 del 2/7/2012, ha individuato 4 ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito "Romagna", cui confluiranno i bacini di Forlì – Cesena, Rimini e Ravenna.

La L.R. n.10 del 30/06/2008 all'art.25, prevede per le Agenzie:

- a) la trasformazione in società a responsabilità limitata;
- b) lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse, con particolare riguardo alla gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani;
- c) il superamento delle situazioni di compartecipazione nella proprietà delle società di gestione da parte delle Agenzie locali per la mobilità;
- d) l'applicazione del sistema tariffario integrato regionale, con superamento delle funzioni di gestione della tariffazione;
- e) l'applicazione delle modalità contrattuali che valorizzano la responsabilità imprenditoriale del soggetto gestore attraverso la titolarità dei ricavi tariffari;
- f) l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali;
- g) la progettazione dei servizi sulla base di una stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione di competenza degli enti locali;

La L.R. n. 9 del 25/07/2013 prevede che Province e Comuni, al fine di semplificare la governance del sistema, devono attuare la fusione delle Agenzie Locali per la mobilità in coerenza con gli ambiti sovrabacinali definiti dalla Regione.

Con la Legge Regionale 13/2015 è confermato che le agenzie locali per la mobilità si adeguino alle dimensioni degli ambiti ottimali definiti, adempiendo alle previgenti disposizioni regionali. Le agenzie regionali per la mobilità agiranno in modo coordinato per la progettazione e l'organizzazione integrata dei servizi di TPL che costituiranno oggetto dell'affidamento della gara.

Nel suddetto quadro di riferimento normativo e programmatico, con delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 27/11/2014 è stato approvato il progetto di aggregazione delle tre Agenzie per il TPL operanti nelle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna (Consorzio ATR di Forlì Cesena, Consorzio AM di Rimini e Ambra Ravenna) in un'Agenzia unica del TPL in ambito romagnolo, che prevede le seguenti fasi:

- la trasformazione del Consorzio ATR di Forlì-Cesena in società consortile a responsabilità limitata mediante la procedura di cui all'art. 115 del D.Lgs 267/2000;
- la successiva scissione parziale e proporzionale di ATR Srl consortile a favore della società preesistente Ambra Srl di Ravenna (società beneficiaria), che con l'apporto dei rami dedicati al TPL di ATR Srl consortile e AM srl consortile di Rimini, assumerà anch'essa la veste di Srl Consortile.

Il processo di aggregazione ha coinvolto numerosi comuni e si è concluso con la costituzione dell'Agenzia Unica di ambito romagnolo nel mese di gennaio 2017; la società A.M.R. s.r.l. consortile è divenuta operativa nel mese di marzo dello stesso anno.

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 27/7/2017, per offrire una risposta più adeguata alle diverse esigenze dei due territori Cesenate e Forlivese è stata approvata la successiva operazione di scissione del ramo afferente le attività del territorio forlivese (e dei relativi elementi attivi e passivi del patrimonio) e il conferimento dello stesso a Livia Tellus Romagna Holding Spa controllata dal Comune di Forlì e partecipata dagli enti dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese (tale operazione è ancora in corso di approvazione da parte degli altri enti).

In tale deliberazione, che prevede altresì la conseguente modificazione dell'oggetto sociale (sia per il conferimento del ramo d'azienda forlivese a Livia Tellus Romagna Holding S.p.a. sia per l'eliminazione delle attività afferenti le funzioni di agenzia del TPL nel frattempo conferite ad AMR Srl consortile) sono state analiticamente motivate le ragioni del mantenimento come previsto dall'art. 5 del D.lgs 175/2016 attraverso un'analisi prospettica.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Le azioni ed i diritti di opzione sulle emittende azioni spettanti ai soci, sono liberamente trasferibili ad altri Enti Pubblici Locali, soci o non soci. Le azioni e i diritti di opzione spettanti ai soci che non rivestono la qualifica di Ente Pubblico Locale devono preventivamente essere offerte in prelazione in prima istanza agli altri soci Enti Pubblici Locali e, in caso di rinuncia, agli altri soci non Enti Pubblici Locali, rispettando la procedura prevista dall'art. 7 dello statuto. Il diritto di recesso compete ai soci che non hanno consentito al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla sua fusione o scissione, al trasferimento della sede all'estero, alla eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'atto costitutivo o una rilevante modificazione dell'oggetto della società determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci a norma dell'art.2437 del Codice Civile. Il socio che recede ha diritto di ottenere un rimborso determinato secondo l'art.2437-ter del codice civile.

**SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE****VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4****FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 TUP)**

Alla società sono affidati i servizi complementari per la mobilità (sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani, sistemi e tecnologie di informazione e controllo ai sensi delle L.R. 30/1998, L.R. 10/2008 e L.R. 9/2013). La società ha svolto inoltre le funzioni di agenzia per il Trasporto Pubblico Locale fino al mese di marzo 2017, funzioni poi trasferite ad AMR Srl consortile.

La società è indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente, sia in relazione alle funzioni di agenzia per il Trasporto Pubblico Locale ora trasferite ad AMR Srl consortile, sia in relazione ai servizi complementari per la mobilità sopra indicati, come previsto dal Codice della Strada e dalle leggi regionali sopra richiamate.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e 7 art. 4 TUP)

La società è riconducibile alla tipologia prevista all'art. 4, co. 2, lett. d) in quanto produce servizi strumentali agli enti soci.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 5**CONVENIENZA ECONOMICA e SOSTENIBILITA' FINANZIARIA**

La sostenibilità economica e finanziaria e' stata valutata in visione prospettica, considerata l'operazione di scissione del ramo d'azienda in corso di approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci di ATR.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 27/07/2017 si è evidenziato che:

- sul piano della convenienza economica si è evidenziata una redditività gestionale di ATR soc. cons. a r. l. che presenta nel budget previsionale 2018 un Ebitda (marginale operativo lordo) pari a 651.935 € in aumento per gli esercizi successivi.
- sul piano della sostenibilità finanziaria si è evidenziato un equilibrio finanziario dovuto a flussi di cassa positivi, generati in parte dalla gestione e in parte da un andamento in equilibrio del CCN (capitale circolante netto) e nella proiezione patrimoniale – finanziaria, sono inoltre considerati gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali caratteristici (es. arredi fermate).
- I principali indici economici, patrimoniali e finanziari, di seguito riportati, si attestano tutti a livelli ritenuti soddisfacenti in base agli standard di obiettivi rating:

SCHEDA DI RICOGNIZIONE STRAORDINARIA

ATR Soc. Cons a r.l.

Indice	obiettivi rating		
Margine Operativo Netto (Ebit) / Oneri Finanziari esprime la capacità di coprire gli oner fin con il reddito gestione operativa (al netto amm.fi)	>5	<u>247.462</u> -2.549	97,08
PFN (posiz. fin. netta)/ Ebitda (margine oper. lordo) esprime la capacità ed i tempi di rimborso delle passività con flussi finanziari	<3	<u>3.313.835</u> 651.935	-5,08
PN (patrim.netto) / Attivo permette di valutare in che misura l'attività aziendale è finanziata da capitale proprio	>0,3	<u>5.922.635</u> 8.190.094	0,72
PN+ debiti ML termine / Immobilizzazioni esprime il grado di copertura degli immobilizzi con cap proprio e debiti a medio lungo termine	>100	<u>5.922.635</u> 3.822.078	154,96
PFN / PN esprime l'incidenza del debito rispetto al cap proprio(grado di indebitamento e quindi dipendenza da finanziatori esterni all'impresa.	<3	<u>3.313.835</u> 5.922.635	-0,56
(Attivo Breve Termine)/(Passivo Breve Termine) esprime la capacità di coprire i debiti breve termine con la liquidità disponibile	>1,5	<u>4.368.017</u> -567.459	7,70
Ebit/Attivo esprime la redditività sul capitale investito		<u>247.462</u> 8.190.094	3,0%
Ebit/Vendite esprime la redditività sul fatturato		<u>247.462</u> 6.423.411	3,9%

GESTIONE DIRETTA O ESTERNALIZZATA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Oltre a quanto evidenziato nelle premesse della presente Relazione Tecnica, la già richiamata Deliberazione di C.C. n. 58/2017 attesta che l'esternalizzazione dei servizi complementari alla mobilità a favore di ATR soc. cons. a r.l. consente, rispetto ad una gestione diretta, un risparmio di risorse, per due ordini principali di motivi:

- con la gestione diretta vi sarebbe la necessità di integrare l'organico sia diretto (ad esempio ausiliari sosta, manutentori, coordinatori e responsabili di servizio) che indiretto (ad esempio personale amministrativo necessario essendo le attuali strutture di staff molto ridotte) in capo all'Ente Locale con risorse e profili dedicati allo svolgimento e al coordinamento delle attività senza poter ottenere economie di scala dovute alla ripartizione del costo delle professionalità coinvolte su un bacino più ampio come quello vantato da ATR soc. cons. a r. l.;
- con la gestione diretta inoltre vi sarebbero costi maggiori per servizi poiché diminuirebbe il potere contrattuale dell'Ente Locale verso i fornitori rispetto a quello ottenuto da Atr nell'accensione di costi e nei contratti con terzi per la gestione del servizio, in quanto, anche in questo caso, Atr può vantare volumi maggiori (ossia servizi gestiti su più bacini) grazie ai quali poter ottenere condizioni migliori.

L'analisi svolta è riportata nell'Allegato 1) alla presente scheda.

RISPETTO DEI PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'

Dall'analisi riportata nell'Allegato 1 si evince il rispetto dei principi di efficienza ed economicità, rispetto all'efficacia ATR garantisce lo svolgimento delle attività nel rispetto dei parametri qualitativi illustrati nella Deliberazione C.C. n.58/2017 e qui di seguito riportati :

- Occupazione (%): percentuale calcolata tra le auto in sosta ed il numero degli stalli controllati.
Obiettivo: valore percentuale superiore al 50%;
- Evasione (%): percentuale calcolata tra le auto irregolari ed il totale delle auto in sosta rilevate.
Obiettivo: valore percentuale inferiore al 4%;
- MTTR parcometri (h): Mean Time To Repair - fermo macchina.
Obiettivo: tempo medio di ripristino apparato inferiore alle 7 ore;
- Passaggi (n.): media passaggi dei controlli per zona.
Obiettivo: n. 1 passaggio medio su tutte le zone (si intende il numero dei passaggi medi degli ausiliari del traffico nelle zone a parcheggio in concessione).

COMPATIBILITA' CON LA DISCIPLINA EUROPEA ED IN PARTICOLARE CON LA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

La società non riceve finanziamenti qualificabili come aiuti di stato

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti 2015	48
Numero amministratori	1

ATTIVITA' SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di Cesena o da enti pubblici strumentali.

FATTURATO MEDIO e RISULTATO ECONOMICO

Fatturato medio dell'ultimo triennio (2013 -2014-2015) 29.838.326,67 €

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	0	0	51.778	2.174.349	1.249.640

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Gli assetti societari sono in corso di ridefinizione (operazione di scissione) e non si prospettano aggregazioni con altre società.

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Tutte le attività relative al trasporto (scolastico, disabili, anziani ecc...) ed il relativo personale saranno progressivamente trasferiti all'agenzia per il Trasporto pubblico Locale AMR Srl consortile mentre rimarranno in capo ad ATR tutte le altre attività inerenti la mobilità la sosta e l'accesso al centro urbano.

Rilevata l'elevata l'incidenza dei costi indiretti di personale su quelli diretti, la gestione dovrà essere improntata alla ricerca della massima efficienza, al contenimento dei costi generali e del personale.

TERZA SEZIONE**CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

La società ha tutti i requisiti previsti dagli artt. 4, 5 e 20 del D.lgs 175/2016 per il mantenimento della partecipazione. In particolare, le ragioni per il mantenimento previste dall'art.5 sono state analiticamente motivate con la delibera C.C. n. 58 del 27/7/2017 che ha approvato il budget economico 2018 e il piano triennale 2018-20120, attestanti la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria del progetto nonché le motivazioni comprovanti la convenienza della gestione esternalizzata del servizio rispetto alla gestione diretta dello stesso (Allegato 1).

Alla società sono affidati i servizi complementari per la mobilità: sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani, sistemi e tecnologie di informazione e controllo ai sensi della L.R. 30/1998 e LR. 10/2008.

La partecipazione dell'ente alla società è indispensabile per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali, in relazione ai servizi complementari per la mobilità, posti in capo agli enti locali dal Codice della Strada e dalle Leggi Regionali sopra richiamate. Le funzioni di agenzia per il TPL, svolte da ATR fino al 28/2/2017, sono state scorporate da ATR soc. cons. a r.l. e affidate ad AMR soc. cons. a r.l. (agenzia per il TPL di ambito romagnolo) con decorrenza 01/03/2017. In data 27/07/2017 è stata approvata dal Consiglio Comunale la deliberazione n.58 con la quale è stato approvato il progetto di scissione riguardante le attività residuali svolte per conto del territorio forlivese e gli elementi patrimoniali attivi e passivi ad esse afferenti, a favore della società Livia Tellus Romagna Holding S.p.a.. Con la medesima deliberazione, che ha approvato anche modifiche sostanziali all'oggetto sociale, sono state approvate le motivazioni analitiche previste dall'art. 5 D.lgs 175/2016 per il mantenimento della partecipazione.

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Natalino Borghetti

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO**DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' START ROMAGNA S.p.A.**

Sede Legale	Via Altiero Spinelli, 140 – Cesena (FC)
Codice Fiscale / P.iva	03836450407
Forma giuridica	Società per azioni
Data atto di costituzione	04.11.2009
Capitale sociale	29.000.000 euro
Codice Ateco	49.31

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	15,59%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	4.521.090 euro

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA*

	Valore Nominale	Quota %
Ravenna Holding SpA	7.082.624 euro	24,42%
Rimini Holding SpA	6.373.467 euro	21,98%
Livia Tellus Romagna Holding SpA	5.060.137 euro	17,45%
Comune di Cesena	4.521.090 euro	15,59%
TPer SpA	4.000.000 euro	13,79%
Provincia di Rimini	721.475 euro	2,49%
Provincia di Forlì-Cesena	490.660 euro	1,69%
Altri soci con quote inferiori allo 0,2%	750.547 euro	2,59%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'*

	Quota	Valore nominale
A.T.G. Adriatic Transport Group SpA	80%	160.000 euro
Team Soc. Cons. a r.l.	76,15%	63.530 euro
Mete SpA	58%	60.320 euro

OGGETTO SOCIALE

Sono comprese nell'oggetto sociale le seguenti attività:

a) l'attività di programmazione e pianificazione imprenditoriale di tutte o parte delle fasi di produzione e commercializzazione necessaria per l'esercizio dell'attività di trasporto di persone; b) l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e di interbacino sia di tipo ordinario che speciali nonché dell'esercizio di servizi di trasporto metropolitano; c) l'esercizio delle attività di trasporto persone su linee internazionali e comunque per tutti i servizi soggetti a concessione di competenza ministeriale; d) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi innovativi di trasporto pubblico, anche di tipo metropolitano; e) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi alternativi ed integrativi della mobilità; f) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi di navigazione in acque sia fluviali o lacustri, sia salse o salmastre, sia marine, con ogni tipo di imbarcazione e/o traghetto per il trasporto pubblico e/o privato di persone e cose; g) l'attività di noleggio con o senza conducente di autobus e/o di imbarcazioni, traghetti, autovetture; h) l'attività di agenzia per conto di privati, società od enti in ordine a viaggi, vacanza turismo di persone e in genere ogni altra attività correlata; i) la progettazione, la costruzione o e la gestione di opere, infrastrutture ed impianti afferenti l'esercizio dei servizi pubblici, privati del trasporto ovvero di tipo metropolitano; l) la realizzazione di impianti per la distribuzione carburanti e lubrificanti, stazioni di servizio, impianti distributori stradali di carburante, nonché la rappresentanza ed il commercio al minuto di tutti i prodotti derivanti dal petrolio, gas naturale e della chimica del petrolio e correlati all'erogazione di energia; m) la attività di manutenzione e riparazione di veicoli propri e/o di terzi; n) produzione, distribuzione, vendita ed utilizza di energia da qualsiasi fonte prodotta.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La L.R. n. 10/2008 promuove, all'art. 24, l'aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici locali.

La società Start Romagna risulta dal processo di fusione per incorporazione delle società ATM di Ravenna, AVM di Forlì-Cesena e di TRAM SERVIZI di Rimini, quale atto conclusivo del riordino della governance del sistema della mobilità nei bacini di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini per l'aggregazione delle aziende pubbliche di TPL.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 138 del 22/7/2010 si è concluso il percorso aggregativo, è stato approvato lo Statuto della società e l'adesione alla stessa.

Successivamente i soci hanno avviato una trattativa con la Regione Emilia Romagna al fine di concordare l'acquisizione, da parte di Start Romagna, del ramo di azienda che gestisce la linea di Tpl Rimini –Valmarecchia di proprietà della società TPER, controllata dalla stessa Regione Emilia Romagna, con l'obiettivo di unificare le gestioni in mano pubblica nel bacino di Rimini; con deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 22/10/2012 è stato approvato l'aumento di capitale e l'ingresso di TPER nella compagine societaria.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

ARTICOLO 10 (dello Statuto START ROMAGNA S.p.A) – TRASFERIMENTO DELLE AZIONI

Il trasferimento delle azioni è subordinato alle limitazioni previste dal presente articolo. L'assemblea straordinaria è competente a modificare o eliminare i suddetti limiti di circolazione. Il socio che intende trasferire le proprie azioni deve darne notizia a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento agli altri soci risultanti dal Registro Imprese, indicando le complete generalità del terzo che intende acquistarle, il prezzo offerto ed ogni altra condizione della cessione. Entro trenta giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione gli altri soci dovranno comunicare a pena di decadenza, sempre a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, se intendono esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni. Qualora il diritto sia esercitato da parte di più soci, le azioni offerte spetteranno ai soci interessati in proporzione alla partecipazione da ciascuno posseduta. Qualora i soci che hanno correttamente manifestato la propria volontà di esercitare la prelazione esprimano il proprio dissenso in merito al prezzo delle azioni indicato dal socio offerente e nell'ipotesi che le parti non raggiungano un accordo tra di loro, le stesse potranno ricorrere alla nomina di un arbitratore per la determinazione del suddetto corrispettivo. Nella comunicazione al socio che intende cedere le proprie azioni ciascun socio potrà, altresì, precisare la sua eventuale disponibilità ad acquistare le azioni che rimarranno inopinate da parte degli altri soci. Qualora nessuno dei soci voglia acquistare le azioni del socio offerente ovvero non manifesti tale intenzione nei tempi e nei modi suindicati, quest'ultimo sarà libero di cedere le proprie azioni al soggetto indicato nella comunicazione entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 10.4 che precede. Nell'ipotesi in cui alcuni dei soci non dovessero esercitare la prelazione ad essi spettante, le azioni ai medesimi riservate dovranno essere offerte, nei modi e nei tempi indicati al precedente punto 10.3, ai soci che hanno comunicato la loro intenzione ad acquistarle. Qualora questi ultimi nei quindici giorni successivi alla comunicazione non dovessero manifestare, sempre con raccomandata con avviso di ricevimento, la loro intenzione di estendere l'acquisto all'intero pacchetto azionario posto in vendita, il socio offerente sarà libero di trasferire le proprie azioni al soggetto indicato nella comunicazione. Nessun diritto di prelazione spetta ai soci in caso di trasferimenti azionari a favore di società controllante, controllate o sottoposte al medesimo controllo della cedente. La trasferibilità delle azioni per atto tra vivi è vietata per un periodo di anni tre dalla costituzione della società, fatto salvo che si tratti di trasferimenti a soggetti indicati al comma precedente.

**SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE****VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4****INDISPENSABILITA' DELLA PARTECIPAZIONE PER IL PERSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE**

La società, nata dalla fusione delle società di trasporto pubblico locale del bacino romagnolo (province di Forlì Cesena, Rimini e Ravenna) svolge il servizio di trasporto pubblico locale ed è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente fra cui rientrano le funzioni del TPL ai sensi del D.lgs 422/1997 e dalle L.R. Emilia Romagna 30/1998 e LR 10/2008.

QUALIFICAZIONE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 2 E SEGUENTI

Start Romagna spa svolge un servizio di interesse generale assegnatole dall'Agenzia per il TPL a seguito di procedure ad evidenza pubblica.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 5

CONVENIENZA ECONOMICA e SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	495.463	128.946	-298.860	-1.941.900	-2.411.837
Posizione Finanziaria Netta Esprime la capacità di coprire i debiti breve termine con la liquidità disponibile	8.096.349	5.433.363	4.424.506	1.036.483	4.061.937
Margine Operativo Lordo (EBITDA) Rappresenta il reddito della gestione operativa al loro ammortamenti ed accantonamenti	6.453.884	7.208.100	5.534.943	4.033.576	7.086.879
Posizione Finanziaria Netta su Margine Operativo Lordo (PFN/EBITDA) Esprime la capacità ed i tempi di rimborso delle passività con flussi finanziari	1,25	0,75	0,79	0,25	0,57

(EBITDA copiato da relazione gestione)

Sul piano della convenienza economica si evidenzia una redditività gestionale di Start Romagna spa che presenta un Ebitda (margine operativo lordo) positivo confermato da un miglioramento costante del risultato d'esercizio che dal 2014 è in utile. Sul piano della sostenibilità finanziaria si evidenzia un equilibrio finanziario in incremento, determinato dagli incassi nel 2015, di ingenti crediti vantati verso le agenzie di mobilità.

Gli indici economici, patrimoniali e finanziari selezionati, si attestano tutti a livelli ritenuti soddisfacenti.

Tabella riassuntiva dei dati dei bilanci degli ultimi tre esercizi.

Anno	2013	2014	2015
CS	€ 29.000.000,00	€ 29.000.000,00	€ 29.000.000,00
PN	€ 26.156.927,00	€ 26.285.876,00	€ 26.781.337,00
Attivo fisso netto	€ 34.812.552,00	€ 35.307.388,00	€ 34.701.169,00
Debiti verso banche	€ 1.748.077,00	€ 523,00	€ 1.371,00
Valore della produzione	€ 83.856.337,00	€ 85.732.575,00	€ 84.663.598,00
Utile/Perdita di esercizio	€ -298.860,00	€ 128.946,00	€ 495.463,00
MOL (EbitDa)	€ 5.534.943,00	€ 7.208.100,00	€ 6.453.884,00
EBIT	€ 767.521,00	€ 838.068,00	€ 611.222,00
ROI	1,02 %	1,08 %	0,81 %
ROE Netto	-1,14 %	0,49 %	1,85 %

GESTIONE DIRETTA O ESTERNALIZZATA DEL SERVIZIO AFFIDATO

La gestione diretta del servizio di TPL non è prevista dalla normativa vigente. La L.R. 10/2008 promuove, all'art.24 l'aggregazione dei soggetti gestori del trasporti pubblici locali. La società START risulta da tale processo come già sopra riportato. Non viene per tanto analizzata la forma alternativa di gestione del servizio.

RISPETTO DEI PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'

Indici di efficienza ed economicità

Indici/Anni	2013	2014	2015	2016
ROI	1,02%	1,08%	0,81%	1,30%
ROE Netto	-1,14%	0,49%	1,85%	3,14%

Indici di efficacia

Anno	KmL programmati	KmL effettuati	Δ kmprog/kmeff
2015	21.361.373,31	21.252.767,39	-0,51%

Anno	Corse programmate	Corse effettuate	Δ corseprog/corseeff
2015	1.625.870,00	1.614.290,00	-0,71%

Anno	KmL programmati	KmL effettuati	Δ kmprog/kmeff
2016	21.338.583,00	21.213.823,69	-0,58%

SCHEDA DI RICOGNIZIONE STRAORDINARIA

START ROMAGNA S.p.A.

Anno	Corse programmate	Corse effettuate	Δ corseprog/corseeff
2016	1.623.259,00	1.612.568,00	-0,66%

Tot passeggeri 2015*	Tot passeggeri 2016*	Δ pass2015/pass2016
44.277.702,80	44.830.211,90	+ 1,23%

*Dati non ricomprendenti gli abbonamenti speciali

COMPATIBILITA' CON LA DISCIPLINA EUROPEA ED IN PARTICOLARE CON LA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

La società non riceve trasferimenti né agevolazioni configurabili come aiuti di Stato.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2015)	969
Numero amministratori	5

ATTIVITA' SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

L'attività svolta dalla società non è analoga o simile a quella svolta da altre società partecipate o enti pubblici strumentali del Comune di Cesena.

FATTURATO MEDIO e RISULTATO ECONOMICO

Fatturato medio dell'ultimo triennio (2013 -2014-2015) 83.724.731,67 €

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	495.463	128.946	-298.860	-1.941.900	-2.411.837

TERZA SEZIONE**CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

La società presenta i requisiti previsti dagli art. 4, 5 e 20 del D.Lgs 175/2016. La società, nata dalla fusione delle società di trasporto pubblico locale del bacino romagnolo (province di Forlì Cesena, Rimini e Ravenna) svolge il servizio di trasporto pubblico locale ed è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente fra cui rientrano le funzioni del TPL ai sensi del D.lgs 422/1997 e dalle L.R. Emilia Romagna 30/1998 e L.R. 10/2008. Svolge un servizio di interesse generale assegnatole a seguito di procedure ad evidenza pubblica dalla Agenzia per il TPL. Il superamento del doppio ruolo dell'ente che partecipa all'agenzia per il TPL e alla società che gestisce il servizio va perseguito nel rispetto della normativa regionale e temperando le esigenze di garantire un servizio indispensabile ai cittadini e favorire processi concorrenziali finalizzati ad una migliore efficienza e contemporaneamente di tutela del valore patrimoniale della partecipazione.

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Natalino Borghetti

IL RAGIONIERE GENERALE

F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Sede Legale	Piazza del Lavoro, 35 – 47122 Forlì (FC)
Codice Fiscale / P.iva	00337870406
Forma giuridica	Società per azioni
Data atto di costituzione	15.03.1994
Capitale sociale	375.422.520,90 euro
Codice Ateco	36

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Quota diretta di partecipazione del Comune di Cesena in %	9,28%
Quota diretta di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	34.848.138,50 €

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

	Valore nominale	Quota%
Ravenna Holding S.p.A. (elenco soci: Provincia di Ravenna, Comuni di Russi, Ravenna, Cervia e Faenza)	109.374.866 euro	29,13%
Livia Tellus-Romagna Holding S.p.A. (elenco soci: Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio)	60.324.594 euro	16,07%
Rimini Holding S.p.A. (elenco soci: Comune di Rimini)	44.827.695 euro	11,94%
Comune di Cesena	34.848.139 euro	9,28%
Altri Soci (con singole quote di partecipazione inferiore al 5%)	126.047.227 euro	33,58%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	375.422.521 euro	100%

Tutti i soci sono pubblici, la partecipazione dei Comuni è sia diretta che indiretta; la partecipazione indiretta si configura sia tramite società "holding" comunali che società patrimoniali dei Comuni, in entrambi i casi i soci sono interamente pubblici.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

	Quota	Valore nominale
Plurima S.p.A.	32,38%	48,420 euro

OGGETTO SOCIALE (sintesi)

Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi, costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" che trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti sul territorio, nonché di altre opere, infrastrutture, impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e/o interregionale, afferenti al servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria, quale fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato; progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e/o interregionale, afferenti al servizio del ciclo unitario e integrato dell'acqua.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHIAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La Società ai sensi dell'art. 16, comma 1 del D.Lgs 175/2016 si configura quale "società in house" con affidamento diretto da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) delle seguenti attività:

- servizio di fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato (SII) nei territori delle tre province della Romagna;
- attività di finanziamento di opere del (SII) realizzate e gestite dal gestore del SII nei territori delle tre province della Romagna.

La Società, in qualità di fornitore d'acqua all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato nei territori delle tre Province della Romagna, gestisce il servizio di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria; in qualità di proprietario-finanziatore, ha sottoscritto in data 17/12/2014, con ATERSIR ed HERA l'"Accordo Quadro per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nei territori delle Province di Forlì – Cesena – Ravenna – Rimini nel periodo 2014-2023".

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

La società è per vincolo statutario (art.5, comma 2) a totale capitale pubblico, rientrano fra i soci pubblici anche quelle società che per legge e/o per statuto sono vincolate ad essere a totale partecipazione pubblica.

Il trasferimento delle azioni può avvenire solo ed esclusivamente fra soggetti pubblici (come definiti nello stesso statuto art.8 comma 1).

Oltre che nello statuto, i suddetti vincoli sono riconfermati anche nella Convenzione che i soci hanno sottoscritto ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 267/2000 (data ultimo aggiornamento: 18.12.2007) e finalizzata all'esercizio del controllo analogo congiunto da parte del Coordinamento dei Soci (organismo a ciò dedicato). Sia lo Statuto che la Convenzione prevedono specifiche regole volte a garantire la conservazione della destinazione pubblica della proprietà delle azioni pur facendo salvi i diritti dei soci in quanto proprietari di azioni (si cita a titolo esemplificativo: il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, il diritto di recesso, di vendita, di prelazione, ecc.).

**SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE****VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4****FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 TUP)**

Società a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa idrica per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mezzo di un sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna".

Tale complesso acquedottistico trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio ed è costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale. Gli impianti sono utilizzati per la raccolta dell'acqua (captazione), il passaggio al successivo trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio) e quindi la consegna, in alcuni casi anche attraverso il transito in serbatoi di accumulo (adduzione), al gestore del servizio idrico integrato SII (Hera S.p.A) il quale provvede alla successiva distribuzione all'utente finale. Attraverso gli impianti suddetti la Società garantisce al gestore del SII la copertura del fabbisogno per usi civili dell'intero territorio romagnolo, oltre ad una quota limitata destinata ad usi industriali. Per le ragioni sopra esposte il mantenimento della partecipazione alla società è indispensabile per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'ente.

La società opera sulla base di un contratto di servizio con ATERSIR ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 25/1999 così come modificata dalla Legge Regionale n.1/2003.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e 7 art. 4 TUP)

Romagna Acque si configura quale società in house sia ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D. lgs. 50/2016 che e ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera a) e dell'art 16 del D. lgs. 175/2016. La Società gestisce, con affidamento diretto da parte di ATERSIR, un servizio di interesse generale (Servizio Idrico Integrato) e ne amministra le reti.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 5

CONVENIENZA ECONOMICA e SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	6.865.320	9.335.705	9.974.557	6.073.882	3.630.915
Posizione Finanziaria Netta Esprime la capacità di coprire i debiti breve termine con la liquidità disponibile	41.549.245	54.322.295	77.339.674	80.680.509	77.148.498
Margine Operativo Lordo (EBITDA) Rappresenta il reddito della gestione operativa al lordo ammortamenti ed accantonamenti	17.952.886	17.086.061	16.929.427	12.710.216	14.540.942
Posizione Finanziaria Netta su Margine Operativo Lordo (PFN/EBITDA) Esprime la capacità ed i tempi di rimborso delle passività con flussi finanziari	2,32	3,18	4,57	6,35	5,31

(EBITDA e PFN da relazione gestione)

Sul piano della convenienza economica si evidenzia una redditività gestionale di Romagna Acque spa che negli anni ha sempre presentato un Ebitda (margine operativo lordo) positivo confermato da un costante utile che ha consentito di distribuire dividendi importanti ai comuni soci. Sul piano della sostenibilità finanziaria si evidenzia un costante equilibrio finanziario. Dal punto di vista patrimoniale-finanziario, la società non ricorre all'indebitamento oneroso da terzi per il finanziamento delle opere previste nei Piani degli Interventi approvati da ATERSIR e che verranno iscritte a patrimonio della Società. Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni sono positivi sia in termini di margine primario e secondario di struttura che in termini dei relativi quozienti; nonostante l'elevata entità delle immobilizzazioni (elevata in relazione al valore della produzione) l'ammontare del patrimonio netto è strutturalmente superiore all'attivo fisso. Gli indici economici, patrimoniali e finanziari selezionati, si attestano tutti a livelli ritenuti soddisfacenti.

GESTIONE DIRETTA O ESTERNALIZZATA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Ai sensi del Dlg152/2016 e s. m. e. i. che disciplina la gestione del servizio idrico integrato, questa deve essere svolta nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità in ambiti territoriali ottimali stabiliti dalla Regione, è stato inoltre ribadito il principio di unicità della gestione. Non è pertanto ipotizzabile, alla luce delle disposizioni vigenti, la gestione diretta del servizio.

COMPATIBILITA' DELLA SCELTA CON I PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'

La società garantisce la continuità operativa di un servizio di interesse generale quale l'approvvigionamento idropotabile nel territorio della Romagna, in qualità di fornitore all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato; trattasi di servizio essenziale ed indispensabile alla vita quotidiana, mediante l'esercizio ottimizzato della propria dotazione infrastrutturale ed è in grado di coprire la totalità del fabbisogno idrico romagnolo. Dal 2014 la società, nell'ambito delle attività rivolte al controllo ed alla riduzione del rischio insito nell'approvvigionamento idrico (risk assessment-UNI ISO 31000), ha attivato un'attività di controllo periodica. Per far ciò, a partire dal 2015, si è dotata di un programma di analisi della continuità operativa (business continuity-ISO 22301) riguardante tutti gli impianti e le linee strategiche della propria dotazione infrastrutturale il cui avanzamento viene monitorato e che ha prodotto puntuali piani d'azione, contenuti nei piani di qualità aziendali, anch'essi soggetti ad un monitoraggio sul loro avanzamento. Tali rendicontazioni sono contenute nelle verifiche periodiche del piano della qualità.

La società si è posta il fondamentale obiettivo di un aumento della propria indipendenza energetica e di riduzione dell'incidenza del costo energetico nel trattamento delle acque distribuite mediante l'adozione di un piano energetico che preveda una propria capacità produttiva, mediante la realizzazione di nuovi impianti, ed un piano di efficientamento per gli impianti produttivi esistenti. Dai dati di bilancio di esercizio e del Bilancio di sostenibilità 2016 si ricava un indice di dipendenza energetica di 0,714 in riduzione rispetto all'analogo dato per l'anno 2015 di 0,745 ed un costo energetico per metro cubo di acqua distribuito di euro 156,20 per MWh nel 2016 in riduzione all'analogo dato del 2015 di euro 157,68 MWh.

La Società effettua investimenti di rilievo nel comparto della fornitura idrica all'ingrosso, realizzando quanto previsto nel Piano degli Interventi approvato da Atersir e finanzia interventi del servizio idrico integrato nel territorio della Romagna la cui realizzazione e gestione è in capo al gestore del servizio idrico integrato (di tali beni la società risulta proprietaria e, nel rispetto delle disposizioni tariffarie declinate da ATERSIR come da specifiche convenzioni sottoscritte, percepisce un canone per il recupero dei costi di capitale).

Gli investimenti realizzati nei due comparti suddetti nel periodo 2014-2016 sono di seguito indicati:

INVESTIMENTI	2014	2015	2016
Investimenti acqua all'ingrosso	22.265.729 €	9.578.668 €	5.374.394 €
Beni finanziati e concessi in uso al gestore sii	23.227.322 €	7.786.596 €	4.119.362 €
Totale	45.493.051 €	17.365.264 €	9.493.756 €

La Società ha distribuito valore aggiunto alla collettività, rinunciando, su proposta di ATERSIR, ad importanti ricavi tariffari per contenere gli impatti sulla tariffa applicata all'utente finale, il tutto come stabilito dagli atti di indirizzo degli enti soci ovvero, compatibilmente con la sostenibilità economica e finanziaria della società; tali rinunce sono state riconosciute sia con riguardo alla tariffa dell'acqua all'ingrosso, sia con riguardo ai canoni per i beni finanziati dalla Società e realizzati e gestiti dal gestore del servizio idrico integrato. Per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, le rinunce complessive sono state complessivamente pari a: 7,3 mln di euro, 7,4 mln di euro e 6,7 mln di euro.

COMPATIBILITA' CON LA DISCIPLINA EUROPEA ED IN PARTICOLARE CON LA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

La società Romagna Acque Spa non beneficia di agevolazioni, contributi o trasferimenti configurabili come aiuti di stato.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero dipendenti	146
Numero amministratori	5

ATTIVITA' SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

L'attività svolta da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. è solo parzialmente analoga a quella svolta da Unica Reti S.p.a. che gestisce, oltre alle reti gas, parte delle reti idriche. E' in corso lo studio di fattibilità per il trasferimento delle reti idriche di proprietà di Unica Reti S.p.a. a Romagna Acque S.p.a..

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

	2015	2014	2013	Media triennio
Valore della Produzione	€ 50.812.164	€ 52.979.960	€ 53.995.924	€ 52.596.016

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	€ 6.865.320	€ 9.335.705	€ 9.974.557	€ 6.073.882	€ 3.630.915

COSTI DI FUNZIONAMENTO

Non sono state rilevate necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

TERZA SEZIONE**CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

La Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. presenta i requisiti di cui altri art. 4, 5 e 20 del D.Lgs 175/2016 per il mantenimento della partecipazione. Si tratta di una società a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa idrica per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mezzo di un sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna". Tale complesso acquedottistico trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio ed è costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale. Gli impianti sono utilizzati per la raccolta dell'acqua (captazione), il passaggio al successivo trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio) e quindi la consegna, in alcuni casi anche attraverso il transito in serbatoi di accumulo (adduzione), al gestore del servizio idrico integrato SII (Hera S.p.A) il quale provvede alla successiva distribuzione all'utente finale.

Attraverso gli impianti suddetti la Società garantisce al gestore del SII la copertura del fabbisogno per usi civili dell'intero territorio romagnolo, oltre ad una quota limitata destinata ad usi industriali.

Per le ragioni sopra esposte il mantenimento della partecipazione alla società è indispensabile per garantire il Servizio Idrico Integrato, che svolge sulla base di apposito contratto di servizio con ATERSIR ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n.25/1999 così come modificata dalla Legge Regionale n.1/2003. E' in corso lo studio di fattibilità per il trasferimento delle reti idriche di proprietà di Unica Reti S.p.a. a Romagna Acque S.p.a.

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Paolo Carini

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

**PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO****DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' LEPIDA S.p.A.**

Sede Legale	Viale Aldo Moro, 64
Codice Fiscale / P.iva	02770891204
Forma giuridica	Società per Azioni
Data atto di costituzione	01/08/2007
Capitale sociale	€ 65.526.000
Codice Ateco	J 61

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	0,0016 %
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	€ 1.000,00

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA*

	Valore Nominale	Quota %
Comune di Cesena	€ 1.000	0,0016%
Regione Emilia Romagna	€ 65.098.000	99,34682%
Altri Enti Locali	€ 387.913	0,592%
Altri Enti Pubblici	€ 38.005	0,058%
Azioni proprie Lepida	€ 1.000	0,002%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'*

	Quota	Valore nominale
Nessuna		

OGGETTO SOCIALE

La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004:

- I. Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art.9 comma I della legge regionale n.11/2004;
- II. Fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n.11/2004;
- III. Realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito man) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale n. 11/2004;
- IV. Fornitura delle sottoreti componenti le man per il collegamento delle proprie sedi;
- V. Fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, come previsto dall'art 9 comma 8, lettera b) della legge regionale n. 11/2004;
- VI. Fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
- VI. Fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- VIII. Realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia tetra ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione Emilia-Romagna volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell'art. 9 comma 1;
- IX. Fornitura di servizi sulla rete radiomobile ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9 comma 1;
- X. Acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini;
- XI. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ict e dell'e-government di cui all'art.6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'art. 7 della stessa legge.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHIAMATI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.51 del 24/03/2003 il Comune di Cesena ha approvato l'adesione all'“Accordo di programma quadro, rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna - primo stralcio” (Delibera Giunta Regionale n. 205/03). Tale Accordo, relativo al progetto di rete telematica privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna destinata ai collegamenti fra gli enti, è stato stipulato dalla Regione e dagli Enti Locali aderenti e la sua attuazione è stata disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 165/2003, modificato con delibera di Giunta regionale n. 891/2003.

Per realizzare e gestire compiutamente gli obiettivi della L.R. 11/2004 (“Sviluppo regionale della Società dell'Informazione”) la Regione Emilia Romagna, con propria delibera n.1080/2007, ha quindi autorizzato la costituzione della Società “Lepida S.p.A.” con il compito di gestire la rete LEPIDA e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC) e definire, in progetti esecutivi con valenza di sistema regionale, le indicazioni di indirizzo ricevute.

Con atto repertorio n. 50749 del 01/08/2007, a rogito notaio Federico Stame, si è costituita la società “Lepida S.p.A.”.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.322 del 14/10/2008, il Comune di Cesena ha aderito alla rete telematica privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna LEPIDA ed alla convenzione INTERCENT-ER per la fornitura di servizi di telefonia fissa (VOIP), trasmissione dati e servizi innovativi su larga banda e successivamente, con Deliberazione di Giunta Comunale n.243 del 31/07/2012, ha conferito alla società “Lepida S.p.A.” la concessione dell'uso esclusivo e non oneroso delle reti di telecomunicazioni del Comune di Cesena. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 06/12/2016 sono state approvate le modifiche statutarie ai fini dell'adeguamento alle presioni del D.Lgs 175/2016, il nuovo statuto è stato approvato altresì in Assemblea Straordinaria del 19/12/2016.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

ART. 7 Statuto - Le azioni della Società e i diritti di opzione sulle azioni emittende sono trasferibili ai soli soggetti indicati all'art.6.1 dello Statuto (Enti pubblici e Regione).

ART. 8 Statuto

Il diritto di recesso è esercitato nei soli casi previsti dall'art.2437 del Codice Civile, nei termini e con le modalità previsti dall'art.2437-bis e mediante le procedure stabilite dall'art.2437-quater del codice civile. Non è tuttavia consentito il recesso al socio che non abbia concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione di titoli azionari.

**SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE****VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4****FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 TUP)**

Per realizzare e gestire gli obiettivi della L.R. 11/2004 e s.m. e i. (Sviluppo regionale della società dell'informazione) la Regione Emilia Romagna ha previsto la costituzione della Società Lepida con il compito di gestire la rete Lepida e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC). La società consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della Legge Regionale n. 11/2004. La società svolge le attività rientranti nell'ambito di pertinenza delle pubbliche amministrazioni concernenti la fornitura della rete secondo quanto previsto dall'art. 10 LR 11/2004. Attraverso la diffusione e l'utilizzo integrato delle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (ICT) l'ente locale, persegue: a) lo sviluppo delle condizioni di vita dei cittadini attraverso un più facile e diffuso accesso alla conoscenza, rimuovendo le cause di divario digitale fra cittadini e tutelando il diritto alla riservatezza e alla autodeterminazione nell'uso dei dati personali; b) lo sviluppo economico e sociale del territorio, con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie, alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni di eccellenza per i profili tecnologici ed organizzativi. Per i motivi sopra esposti la partecipazione alla società è pertanto indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e 7 art. 4 TUP)

La società espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 11/2004 e delle ulteriori tratte di rete complementari nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alle reti stesse, ivi compresi i servizi di contatto con i cittadini, le imprese e le formazioni sociali, onde promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile della collettività regionale e delle comunità locali, anche in ossequio alle finalità generali stabilite nell'articolo 1 della legge regionale sopraindicata.

In particolare si evidenzia che Lepida S.p.a. gestisce reti di telecomunicazioni tra cui la rete in fibra ottica denominata "Rete Lepida" e la rete radiomobile regionale per le emergenze denominata "ERretre". Lepida S.p.a. è inoltre la società di riferimento per la realizzazione di nuove reti di telecomunicazioni a banda larga e ultra larga. Dette attività di realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica sono qualificate come di primario interesse generale dal D.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) all'art. 3 comma 2 e possono essere svolte dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti locali o da loro associazioni esclusivamente per il tramite di società controllate o collegate (art. 6 co. 1 D.lgs 259/2006).

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 5

CONVENIENZA ECONOMICA e SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	184.920	339.909	208.798	430.829	142.412
Posizione Finanziaria Netta	9.120.025	8.018.997	5.669.437	5.584.958	4.204.399
Esprime la capacità di coprire i debiti breve termine con la liquidità disponibile					
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	5.924.025	5.183.841	3.665.110	1.607.814	1.801.116
Rappresenta il reddito della gestione operativa al lordo ammortamenti ed accantonamenti					
Posizione Finanziaria Netta su Margine Operativo Lordo (PFN/EBITDA)	1,53	1,54	1,54	3,47	2,33
Esprime la capacità ed i tempi di rimborso delle passività con flussi finanziari					

Sul piano della convenienza economica si evidenzia una redditività gestionale di Lepida s.p.a. che negli anni ha sempre presentato un Ebitda (margine operativo lordo) positivo confermato da un costante utile d'esercizio. Sul piano della sostenibilità finanziaria si evidenzia un costante equilibrio finanziario comprovato anche dal fatto che la società riesce a far fronte ai fabbisogni finanziari con mezzi propri, evitando così il ricorso a capitale di credito. Dalle rilevazioni ad oggi (preventive, concomitanti e consuntive) è sempre emerso un adeguato equilibrio economicopatrimoniale-finanziario. Gli indici economici, patrimoniali e finanziari selezionati, si attestano tutti a livelli ritenuti soddisfacenti.

GESTIONE DIRETTA O ESTERNALIZZATA DEL SERVIZIO AFFIDATO e RISPETTO DEI PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'

Per quanto attiene i principi di efficienza, efficacia ed economicità, considerato che il modello di governo (di seguito descritto) indirizza e controlla l'operato anche in termini di applicazioni di listini, si precisa che i listini sono approvati di norma con una condizione di applicazione di un prezzo massimo per i soci che non può essere superiore al prezzo osservabile per analogo servizio sul mercato dedicato alla PPAA e si rileva che i listini approvati nel 2015 riportano una riduzione complessiva rispetto a quelli del triennio precedente in media quantificabile nell'ordine del 30%. Riduzione resa possibile anche grazie alle azioni di razionalizzazioni di costi e di processi che Lepida S.p.a. ha operato nel corso del tempo e che continua ad operare.

La Regione effettua annualmente valutazioni di efficacia operativa ed economicità dei servizi a regime affidati a Lepida SpA e periodiche valutazioni sulla sostenibilità dei servizi core della società, tra cui la gestione della rete Lepida e dei datacenter regionali, di cui si riportano alcune principali evidenze:

1. Rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni Lepida: dal 2012 al 2016 il numero totale delle sedi connesse alla rete è raddoppiato, passando da 601 del 2012 a 1.625 nel 2016 (con un aumento annuo compreso tra il 25-37%) grazie principalmente all'aumento delle connessioni delle sedi della sanità e della scuola; nel medesimo quadriennio nonostante gli incrementi delle sedi connesse si è registrata una progressiva riduzione dei costi operativi annui per sede connessa pari al 66% rispetto al 2012 (da 14.471€ a 4.859€); il costo sostenuto complessivamente per il servizio di connettività nel 2015, confrontato con il costo che i soci di Lepida avrebbero sostenuto ricorrendo al mercato dedicato alla PPAA per la messa a disposizione di punti di accesso alla rete che avessero prestazioni (in termini di livelli di servizio e banda) analoghe è risultato circa 5 volte più basso; uno studio svolto nel 2015 ha evidenziato risparmi annui di oltre 15 milioni di euro per il Sistema regionale degli Enti dell'Emilia-Romagna grazie all'utilizzo della rete Lepida rispetto a quello di un operatore privato di telecomunicazione;

2. Rete radiomobile regionale ERrete: si registra nel quinquennio 2012-2016 un aumento complessivo dell'utilizzo per tipologia di utilizzatore: +18% per le Polizie locali, +14% per la Protezione civile e +15% per l'Emergenza sanitaria; si registra inoltre una riduzione del costo medio annuo di gestione per terminale che passa dai 942 € del 2012 ai 521€ del 2016; per quanto attiene alla rete ERrete non si riesce ad effettuare un confronto con il mercato stante la peculiarità tecnologica della rete in oggetto;

3. Sistema di autenticazione FedERa: tra il 2012 ed il 2016 risulta significativamente in aumento il numero di accessi medi giornalieri (da 5 a 26 login giornalieri per soggetto utilizzatore), con un recupero complessivo di efficienza del servizio erogato pari al 74% (il costo medio annuo per singolo accesso è passato da 0,68€ a 0,18€);

4. Piattaforma dei pagamenti PayER: tra il 2012 e il 2016 si è registrato un significativo aumento nell'utilizzo del sistema, sia in relazione al numero di medio di pagamenti per servizio (da 13 pagamenti nel 2012 a 457 nel 2016), sia in relazione al valore delle transazioni effettuate (da 1.977€ nel 2012 a 26.327€ nel 2016); si evidenzia inoltre che l'adesione di tutti gli Enti della Community Network regione Emilia-Romagna ai sistemi e alle piattaforme nazionali attraverso una integrazione centralizzata unica tra le piattaforme regionali e nazionali FedERa/SPID e PayER/PagoPA, ha permesso di sgravare i singoli Enti dalla necessità di gestione amministrativa dell'adesione e dell'integrazione diretta dei singoli servizi e dai relativi costi; infine si precisa che il costo verso gli Enti dei principali servizi strumentali erogati, tra cui FedERa (strumento per il rilascio e la gestione di identità digitali federate), PayER (la piattaforma integrata per la gestione dei pagamenti), ICAR-ER (piattaforma per l'interoperabilità applicativa), Conference (servizio di video conferenza) e MutiplER (l'archiviazione, l'adattamento e l'erogazione di contenuti multimediali) è ricompreso nell'ambito del contratto di connettività, anche in considerazione del fatto che sono erogati per il tramite della rete Lepida.

5. La decisione di investimento nella realizzazione dei Datacenter regionali è stata supportata, oltre che da valutazioni di tipo strategico e dalla consapevolezza dei maggiori livelli di qualità tecnica dei servizi offerti (in termini di affidabilità, prestazioni, sicurezza, tecnologie sempre aggiornate), anche da specifica analisi costi-benefici dalla quale tra l'altro è emerso un pareggio già dal quarto anno di attività; un ritorno dell'investimento iniziale in 10 anni. Non da ultimo il modello di acquisizione delle infrastrutture ICT che consente di effettuare investimenti granulari, guidati dalle esigenze dei Soci, che minimizzano così l'esposizione finanziaria di Lepida S.p.a. e consente di comprimere la distanza tra i costi medi e quelli marginali riducendo il rischio intrinseco dell'investimento.

I servizi datacenter regionali risultano competitivi rispetto al mercato, considerando tutti le voci di costo che concorrono alla formazione del costo complessivo; uno studio svolto nel 2015 ha evidenziato la sostenibilità a livello di Sistema regionale del progetto di realizzazione dei 4 datacenter regionali, previsti nell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna; in particolare per gli Enti, il risparmio medio stimato per server trasferito è di circa 1.400 euro all'anno, pari al 38% dell'attuale costo di gestione del server. Le diverse comparazioni economiche effettuate, usando come benchmark analoghi servizi erogati da cloud provider privati, hanno fornito indicazioni estremamente positive: laddove i servizi sono direttamente tecnicamente comparabili, ovvero nei casi in cui si proceda previa opportuna equalizzazione, i prezzi dei servizi dei datacenter Lepida risultano mediamente inferiori. Un benchmark particolarmente significativo riguarda la convenzione CONSIP SPC Cloud ed in particolare il servizio di server virtuali: il costo del servizio Lepida risulta inferiore dal 24% al 35% rispetto a quello CONSIP, dipendentemente dalla tipologia di server oggetto di valutazione. La comparazione effettuata risulta maggiormente rilevante, in quanto estremamente prudentiale, poiché non tiene in considerazione un elemento peculiare e distintivo del modello di delivery dei servizi Lepida, ovvero lo strato di network: la proposta dei servizi di datacenter di Lepida non prevede costi di rete, in quanto fondata nativamente sulla rete Lepida, e non ha limitazioni né di banda né in termini di caratteristiche funzionali.

Per tutto quanto sopra espresso non si ritiene possibile ipotizzare il passaggio ad una gestione diretta (che nel caso delle reti non sarebbe giuridicamente possibile) o esternalizzata dei servizi erogati da Lepida S.p.a..

Si precisa inoltre che Lepida S.p.a. è una società partecipata da oltre 400 Enti, pertanto il sistema di governo e controllo è partecipato e congiunto. Nello specifico, la Legge regionale 11/2004 la quale tra l'altro istituisce la Community Network dell'Emilia-Romagna (CN-ER) – aggregazione di Enti perfezionata su base convenzionale con la quale si definiscono l'organizzazione e le modalità di collaborazione tra Regione ed Enti locali per l'attuazione degli interventi e misure previsti dalla suddetta Legge – in seno alla quale è istituito, sempre dalla L.R. 11/2004 il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) cui è attribuito, ex lege, il compito di assicurare l'indirizzo e il controllo determinante, coordinati e congiunti, nei confronti della speciale società prevista dall'articolo 10 (Lepida S.p.a.). Nell'ambito del suddetto comitato viene tra l'altro approvato il Piano Industriale della società e i listini dei servizi che la stessa eroga ai propri Enti Soci con peculiare riguardo alla sostenibilità economico-patrimoniale del piano nel triennio di riferimento.

In corso d'anno periodicamente sono effettuati dalla Regione gli avanzamenti lavori (con peculiare attenzione al raggiungimento degli obiettivi e al fatturato) relativi alle attività affidate alla società e gli esiti sono portati all'attenzione del CPI. A consuntivo, la Regione verifica il contenuto del progetto di Bilancio approvato dal CdA, corredato dalle relazioni del collegio e dei revisori, e produce una relazione, nella quale in particolare pone attenzione sui temi relativi agli aspetti economici, patrimoniali e finanziari oltre che

al rapporto costo del personale su valore della produzione, pubblicazioni di incarichi professionali e compensi dei dirigenti, che sottopone al CPI affinché possa approvare il progetto di Bilancio che verrà così presentato in Assemblea.

Dalle rilevazioni ad oggi (preventive, concomitanti e consuntive) è sempre emerso un adeguato equilibrio economico-patrimoniale-finanziario. In particolare si rileva che la società ha chiuso tutti i suoi Bilanci in utile ed ha operato nel concreto equilibrio della gestione finanziaria. Infatti Lepida S.p.a. riesce a far fronte ai fabbisogni finanziari con mezzi propri, evitando così il ricorso a capitale di credito. Si rileva altresì come Lepida S.p.a. abbia ridotto il rapporto costo del personale su valore della produzione portandolo al 16,8% del 2015 rispetto al 20% registrato nel 2014.

COMPATIBILITA' CON LA DISCIPLINA EUROPEA ED IN PARTICOLARE CON LA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Lepida s.p.a. non si configura come soggetto beneficiario degli aiuti di stato.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2015)	74
Numero amministratori	3

RISULTATO ECONOMICO e FATTURATO MEDIO DELL'ULTIMO TRIENNIO

Fatturato medio dell'ultimo triennio (2013 -2014-2015)	22.373.321,33
--	---------------

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	184.920,00	339.909,00	208.798,00	430.829,00	142.412,00

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Non sono state rilevate necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE DI SOCIETA'

Dal punto di vista dell'ente non si rilevano operazioni di razionalizzazione da porre in essere. La Regione Emilia Romagna, che partecipa alla società Lepida s.p.a. con il 99,35%, ha deliberato l'operazione di fusione con la società CUP 2000 S.c.p.a. (società non partecipata dal Comune di Cesena) così come risultante dalla DGR 514/2016 e dalla DGR 2326/2016.

TERZA SEZIONE**CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

Lepida S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica di cui la regione Emilia Romagna detiene una partecipazione del 98,85% e sulla quale gli enti soci, attraverso il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, esercitano il controllo analogo a quello esercitato sui loro servizi.

Lepida S.p.a. consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della Legge Regionale n. 11/2004. La società svolge le attività rientranti nell'ambito di pertinenza delle pubbliche amministrazioni concernenti la fornitura della rete secondo quanto previsto dall'art. 10 LR 11/2004 e s.m.e i.. Attraverso la diffusione e l'utilizzo integrato delle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (ICT) l'ente locale, persegue: a) lo sviluppo delle condizioni di vita dei cittadini attraverso un più facile e diffuso accesso alla conoscenza, rimuovendo le cause di divario digitale fra cittadini e tutelando il diritto alla riservatezza e alla autodeterminazione nell'uso dei dati personali; b) lo sviluppo economico e sociale del territorio, con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie, alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni di eccellenza per i profili tecnologici ed organizzativi. La società possiede tutti i requisiti previsti dall'art. 4, 5 e 20 del D.Lgs 175/2016 per il mantenimento della partecipazione.

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Alessandro Francioni

IL RAGIONIERE GENERALE

F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

**PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'****DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' HERA S.p.A.** (quotata alla borsa valori di Milano dal 26.6.2003)

Sede Legale BOLOGNA (BO) VIALE BERTI PICHAT 2/4 CAP 40127

Codice Fiscale / P.iva 04245520376

Forma giuridica Società per azioni
Società quotata

Data atto di costituzione 10/03/1995

Capitale sociale 1.489.538.745,00

Codice Ateco 36

PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Al 23.09.2016

Attuale (settembre 2017)

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %

1,31

1,1217

Quota di partecipazione del Comune in valore nominale

€ 19.511.213

€ 16.708.216

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

Le partecipazioni di Hera in altre società non costituiscono partecipazioni indirette in quanto la stessa non è controllata dal Comune di Cesena

OGGETTO SOCIALE

Società Multiservizi:

(a) gestione integrata delle risorse idriche e quindi (i) captazione sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso ed in qualsiasi forma, (ii) raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche, (iii) costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico (iv) progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe;

(b) gestione integrata delle risorse energetiche per e quindi (i) produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica, (ii) produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto e vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas, (iii) produzione, trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico e (iv) installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e/o combustibile, (v) controlli sugli impianti termici di cui al D.P.R. 412/93, (vi) realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, (vii) realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento, (viii) gestione e/o fornitura di servizi energetici integrati;

(c) gestione dei servizi ambientali e quindi: (i) raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani, e speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la raccolta differenziata dei medesimi, nonché la pulizia delle aree pubbliche e (ii) costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti e (iii) bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

VINCOLI PER VENDITA QUOTE

Con deliberazione di C.C. n. 39 / 2015 è stato sottoscritto fra i soci pubblici di Hera spa un contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari col quale sono state assoggettate al sindacato di blocco e al vincolo di non trasferibilità su 16.708.216 azioni. Le azioni di Hera pertanto vanno mantenute

CONVENIENZA ECONOMICA e SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

	2015	2014	2013	2012	2011
Utile netto di gruppo	202,6 mln	181,2 mln	145,2mln	118,7mln	104,6mln
Margine operativo lordo	884,4 mln	867,8 mln	810,2mln	662,0mln	644,8mln
Posizione finanziaria netta	2.561,7 mln	2640,4 mln	2566,7mln	2216,6mln	1987,1mln

(dati tratti da bilancio HERA S.p.A. – capogruppo) DATI BILANCIO CONSOLIDATO

Sul piano della convenienza economica si evidenzia una redditività gestionale di HERA spa che negli anni ha sempre presentato un Ebitda (margine operativo lordo) positivo confermato da un costante utile che ha consentito di distribuire dividendi importanti ai comuni soci. Negli anni il gruppo ha migliorato ostantemente gli indicatori economico-finanziari: Sul piano della sostenibilità finanziaria si evidenzia un costante equilibrio finanziario con generazione di flussi di cassa positivi destinati al finanziamento dell'attività di investimenti ed al pagamento dei dividendi.

Tutti gli indicatori previsti per le società quotate sono soddisfacenti

TERZA SEZIONE**CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

La società, quotata alla Borsa Valori di Milano dal 26 giugno 2003, gestisce servizi pubblici locali a rilevanza economica che rientrano nei compiti istituzionali dell'ente pubblico locale (SII, raccolta e smaltimento rifiuti, Gas, Teleriscaldamento, illuminazione pubblica). Il mantenimento delle partecipazioni di società quotate è espressamente previsto dall'art. 26 comma 3 del Dlgs 175/2016. 3 che recita "Le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015."

Con deliberazione di C.C. n. 39 / 2015 è stato sottoscritto fra i soci pubblici di Hera spa un contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari col quale sono state assoggettate al sindacato di blocco e al vincolo di non trasferibilità su 16.708.216 azioni. Le azioni di Hera pertanto vanno mantenute.

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Natalino Borghetti

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei



PROGETTO ATR

**BUDGET ECONOMICO 2018
PIANO TRIENNALE 2018 – 2019 – 2020**

Luglio 2017



INDICE

PREMESSA E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

BUDGET 2018 E PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO ATR 2018 – 2019 – 2020

PREMESSA E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

- ❑ L'OBIETTIVO DEL SEGUENTE DOCUMENTO E' QUELLO DI EVIDENZIARE LA SOSTENIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA DI ATR SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (IN SEGUITO ATR) PER GLI ESERCIZI FUTURI (2018 / 2019 / 2020) ANCHE E SOPRATTUTTO A FRONTE DELLE SEGUENTI IMPORTANTI EVOLUZIONI :

A

RAMO TPL E FUNZIONI DI AGENZIA MOBILITA' PASSATE AD AMR PER EFFETTO DEL PRIMO PROGETTO DI SCISSIONE CON DATA EFFETTO 01/03/2017

B

PATRIMONIO DEL COMPENSORIO E RAMO FORLIVese IN PASSAGGIO A LIVIA TELLUS PER EFFETTO DEL SECONDO PROGETTO DI SCISSIONE CON DATA EFFETTO 01/01/2018

C

RECESSO DELLA PROVINCIA ANNO 2017

PREMESSA E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

□ **DI FATTO QUINDI ATR A PARTIRE DALL'ESERCIZIO 2018 GESTIRA' LE SEGUENTI ATTIVITA':**

A. GESTIONE DEL PATRIMONIO (DEPOSITI, PALINE E PENSILINE TPL) DEL COMPENSORIO

CESENATE

B. CONVENZIONI CON ALCUNI COMUNI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI E TRASPORTO

DISABILI

C. CONVENZIONI CON ALCUNI COMUNI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOSTA E SEGNALETICA



INDICE

PREMESSA E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

BUDGET 2018 E PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO ATR 2018 – 2019 – 2020

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ATR ANNO 2018 VS PREVISIONALE 2017

PIANO ECONOMICO ATR 2018	ANNO	2018	ANNO	2017		
	PROIEZIONE		PREVISIONALE		SCOST	
	ATR		ATR			
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.423.411	100,0%	10.258.572	100,0%	(3.835.161)	(37,4%)
<i>Ricavi delle prestazioni di servizio</i>	5.622.688	87,5%	6.006.119	58,5%	(383.431)	(6,4%)
<i>Altri ricavi e proventi (Affitti, ecc.)</i>	782.333	12,2%	1.139.943	11,1%	(357.610)	(31,4%)
<i>Contributi</i>	18.390	0,3%	3.112.511	30,3%	(3.094.121)	(99,4%)
COSTI DELLA PRODUZIONE DIRETTI	(5.058.889)	(78,8%)	(9.062.876)	(88,3%)	4.003.987	(44,2%)
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo</i>	(25.519)	(0,4%)	(26.519)	(0,3%)	1.000	(3,8%)
<i>Per Servizi Manutenzioni</i>	(206.490)	(3,2%)	(201.490)	(2,0%)	(5.000)	2,5%
<i>Altri servizi</i>	(2.456.001)	(38,2%)	(6.388.207)	(62,3%)	3.932.206	(61,6%)
<i>Godimento di beni di terzi</i>	(1.586.660)	(24,7%)	(1.586.980)	(15,5%)	320	(0,0%)
<i>Costi del personale Diretto</i>	(784.219)	(12,2%)	(859.680)	(8,4%)	75.461	(8,8%)
1° MARGINE DI CONTRIBUZIONE	1.364.522	21,2%	1.195.696	11,7%	168.826	14,1%
COSTI DELLA PRODUZIONE INDIRETTI	(712.587)	(11,1%)	(1.144.972)	(11,2%)	432.385	(37,8%)
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo</i>	(13.171)	(0,2%)	(16.942)	(0,2%)	3.771	(22,3%)
<i>Per Servizi Manutenzioni</i>	(31.898)	(0,5%)	(56.262)	(0,5%)	24.363	(43,3%)
<i>Altri servizi</i>	(243.672)	(3,8%)	(326.564)	(3,2%)	82.892	(25,4%)
<i>Godimento di beni di terzi</i>	(33.901)	(0,5%)	(25.301)	(0,2%)	(8.600)	34,0%
<i>Costi del personale Indiretto</i>	(347.054)	(5,4%)	(632.755)	(6,2%)	285.701	(45,2%)
<i>Oneri diversi di gestione</i>	(10.652)	(0,2%)	(13.501)	(0,1%)	2.849	(21,1%)
<i>Oneri tributari</i>	(32.240)	(0,5%)	(73.648)	(0,7%)	41.408	(56,2%)
EBITDA	651.935	10,1%	50.724	0,5%	601.211	1185,3%
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(404.473)	(6,3%)	(569.380)	(5,6%)	164.907	(29,0%)
<i>AMM MATERIALI</i>	(57.860)	(0,9%)	(85.849)	(0,8%)	27.989	(32,6%)
<i>AMMORTAMENTI IMMATERIALI</i>	(346.613)	(5,4%)	(454.145)	(4,4%)	107.532	(23,7%)
<i>ACCANTONAMENTI</i>	0	0,0%	(29.386)	(0,3%)	29.386	(100,0%)
EBIT	247.462	3,9%	(518.656)	(5,1%)	766.119	(147,7%)
GESTIONE FINANZIARIA	(2.549)	(0,0%)	77.355	0,8%	(79.904)	(103,3%)
<i>Proventi finanziari</i>	30.451	0,5%	110.451	1,1%	(80.000)	(72,4%)
<i>ONERI FINANZIARI</i>	(33.000)	(0,5%)	(33.096)	(0,3%)	96	(0,3%)
ALTRE GESTIONI (AVANZI DI GESTIONE)	(244.913)	(3,8%)	441.301	4,3%	(686.214)	(155,5%)
<i>Proventi straordinari</i>	10.799	0,2%	654.544	6,4%	(643.745)	(98,4%)
<i>Oneri Straordinari</i>	(255.712)	(4,0%)	(213.243)	(2,1%)	(42.469)	19,9%
UTILE/PERDITA	0	0,0%	(0)	(0,0%)	0	

MINORI RICAVI PER
MINOR SERVIZIO
SCOLASTICO SU BACINI
FORLIVESI, AZZERAMENTO
RICAVI TPL E
AZZERAMENTO AFFITTO
RAMO AZIENDA VS FMI

MINORI COSTI DIRETTI
PER MINOR SERVIZIO
SCOLASTICO SU BACINI
FORLIVESI E MINOR
COSTO PERSONALE
DIRETTO POST SCISSIONE

MINORI COSTI INDIRETTI
PER RISPARMIO
PERSONALE INDIRETTO
POST SECONDO
PROGETTO SCISSIONE E
RIDUZIONE ALTRI COSTI
GENERALI PER NUOVO
ASSETTO

AMMORTAMENTI IN
RIDUZIONE PERCHÉ
RIFERITI AL SOLO
PATRIMONIO RIMANENTE
IN CAPO A ATR

GESTIONE FINANZIARIA
IPOTIZZATA A PAREGGIO
(PROVENTI SU TITOLI E
ONERI SU CAPITALE
CESENA)

AVANZO GESTIONE SOSTA

PIANO TRIENNALE 2018 – 2019 – 2020 ECONOMICO

- LA PREVISIONE ECONOMICA DELLA SOCIETA' E' STATA PROIETTATA PER GLI ESERCIZI SUCCESSIVI E SI EVIDENZIA UN EQUILIBRIO ECONOMICO COSTANTE, ANZI IN AUMENTO NELLA REDDITIVITA' NEL TRIENNIO PERMETTENDO MAGGIORI AVANZI DI GESTIONE SOSTA NEL TEMPO DA RICONOSCERE AGLI EELL:

		2018	2019	2020
RICAVI PRESTAZIONI DI SERVIZIO	Previsto incremento 2% su sosta	5.622.688	5.691.328	5.761.341
ALTRI RICAVI (AFFITTI)	Previsti costanti	782.333	782.333	782.333
CONTRIBUTI GSE		18.390	18.390	18.390
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE		6.423.411	6.492.051	6.562.064
Costi Servizio scolastico	Previsto costante in base a CDS	-2.034.540	-2.034.540	-2.034.540
Costo personale	Previsto incremento 2%	-1.131.273	-1.153.898	-1.176.976
Costi per affitti	}	-1.620.561	-1.620.561	-1.620.561
Costi generali		Previsti costanti	-985.103	-985.103
Totale Costi		-5.771.476	-5.794.101	-5.817.179
EBITDA		651.935	697.950	744.885
Ammortamenti	Su base piano amm.to attuale	-404.473	-427.768	-421.490
Tot. Ammortamenti		-404.473	-427.768	-421.490
EBIT		247.462	270.182	323.394
Oneri finanziari	Prov. su titoli, oneri su cap. Cesena	-2.549	-2.549	-2.549
Gestione finanziaria		-2.549	-2.549	-2.549
Altre Gestioni: Avanzi Gestioni vs EELL, ecc		-244.913	-267.633	-320.845
Utile		0	0	0

PIANO TRIENNALE 2018 – 2019 – 2020 STATO PATRIMONIALE

- PATRIMONIALMENTE LA SOCIETA' PRESENTERA' :
- CCN IN EQUILIBRIO TRA CREDITI E DEBITI DI BREVE PERIODO
- IMMOBILIZZAZIONI PER CIRCA 3,800,000€ AL 31.12.2018 (COMPRESA STIMA INVESTIMENTI)
- STIMA FONDI RISCHI EREDITATI DALLE PRECEDENTI GESTIONI PER CIRCA (AL NETTO IPOTESI UTILIZZI NEL 2017)

Stato patrimoniale	2018	2019	2020
<input type="checkbox"/> RESTANTE ATTIVO RAPPRESENTATO DA BANCHE ATTIVE E TITOLI			
Crediti vs EELL x Scolastico (4 mesi)	981.680	981.680	981.680
Fornitori (ipotesi pagamento a 30 gg) senz'iva x Split Pz	-300.419	-300.419	-300.419
CCN	681.261	681.261	681.261
erario c/IVA gestioni precedenti	0	0	0
erario c/IVA triennio 2018-2019-2020	72.502	129.903	171.901
Debiti vs personale	-94.273	-96.158	-98.081
Tfr	-91.800	-93.636	-95.509
Debiti costi generali	-80.967	-80.967	-80.967
Fondi rischi	-1.700.000	-1.700.000	-1.700.000
Altro CCN	-1.894.538	-1.840.859	-1.802.656
totale immobilizzazioni	3.822.078	3.631.652	3.453.005
Altre immobilizzazioni	3.822.078	3.631.652	3.453.005
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.608.800	2.472.055	2.331.610
<i>Esposizione Banche</i>	<i>2.266.006</i>	<i>2.372.752</i>	<i>2.483.197</i>
<i>Titoli capitalizzazioni</i>	<i>1.047.829</i>	<i>1.077.829</i>	<i>1.107.829</i>
PFN	3.313.835	3.450.580	3.591.025
Patrimonio netto	-5.922.635	-5.922.635	-5.922.635
Utile perdita corrente	0	0	0
Patrimonio netto	-5.922.635	-5.922.635	-5.922.635
CAPITALE RACCOLTO	-2.608.800	-2.472.055	-2.331.610

PIANO TRIENNALE 2018 – 2019 – 2020 RENDICONTO FINANZIARIO

- FINANZIARIAMENTE LA SOCIETA' PRESENTERA' :
- LIQUIDITA' APPORTATA DALLA GESTIONE**
- FLUSSI CCN IN EQUILIBRIO
- CHIUSURA DEL CREDITO IVA ESISTENTE AL 31/12/2017 (RIMBORSO E COMPENSAZIONI CON IMPATTO 2018)
- INVESTIMENTI DI CIRCA 230.000 NEL TRIENNIO
- CASH FLOW POSITIVO ANCHE NEGLI ANNI SUCCESSIVI

Rendiconto finanziario	2018	2019	2020
Risultato operativo	247.462	270.182	323.394
Ammortamenti	404.473	427.768	421.490
EBITDA	651.935	697.950	744.885
Oneri Tributarî	0	0	0
NOPAT	651.935	697.950	744.885
clienti	0	0	0
Fornitori	0	0	0
CCN	0	0	0
Erario	1.627.498	-57.401	-41.998
Debiti vs personale	1.885	1.885	1.923
Tfr	1.800	1.836	1.873
Debiti costi generali	0	0	0
Fondi rischi e Avanzi riconosciuti a EELL soci	-244.913	-267.633	-320.845
CCN altro	1.386.271	-321.313	-359.048
Flusso gestione operativa	2.038.206	376.637	385.837
Imm. Materiali	-231.843	-237.343	-242.843
Investimenti	-231.843	-237.343	-242.843
Free cash flow operativo	1.806.363	139.295	142.994
Gestione Capitale netto	0	0	0
Free Cash Flow debito Lordo	1.806.363	139.295	142.994
Gestione finanziaria	-2.549	-2.549	-2.549
Free cash flow to debt	1.803.814	136.746	140.445
Flusso di cassa progressivo	1.803.814	1.940.559	2.081.004